UICI AREZZO NEWS NOVEMBRE 2020

Gentili Soci,

comunichiamo che dal 5 all’8 novembre compresi si terrà il XXIV Congresso Nazionale dell’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti. Purtroppo, a causa della situazione epidemiologica in corso, è stato deliberato dalla Direzione Nazionale di effettuare il Congresso in modalità a distanza. La stessa Direzione Nazionale ha richiesto la disponibilità dei dipendenti sezionali a dare supporto operativo ai delegati al congresso per seguire i lavori congressuali. Per questo motivo, nelle giornate di giovedì 5 e venerdì 6 novembre, la Sezione sarà operativa ma rimarrà chiusa al pubblico. Invitiamo pertanto i gentili soci a non recarsi presso gli uffici ma, per ogni evenienza, potrete contattare la Sezione nei regolari orari di apertura al pubblico chiamando il numero 0575/24705, oppure inviando una mail a: uicar@uiciechi.it. Data l’importanza di questo momento congressuale e vista la necessità di seguire i lavori, confidiamo nella Vostra comprensione e collaborazione.

Il Presidente U.I.C.I. Arezzo

Franco Pagliucoli

SOMMARIO DELLE NOTIZIE:

1) DPCM 3 NOVEMBRE: TOSCANA ZONA GIALLA, ECCO COSA SI PUÒ FARE E COSA NO;

2) RIPARTE IL SERVIZIO DI SPESA E FARMACI A DOMICILIO DEL COMUNE DI AREZZO;

3) LE CIOCCOLATE DELL’UNIONE;

4) UICI E IAPB INSIEME PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA VISTA 2020;

5) AUMENTO PENSIONI INVALIDI: ECCO LA CIRCOLARE INPS CON BENEFICIARI, REQUISITI E LIMITI DI REDDITO;

6) CERIMONIA DI ANNULLO DEL FRANCOBOLLO DELL’UICI PER I SUOI 100 ANNI;

7) UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI: L'ANNIVERSARIO DEI PRIMI 100 ANNI D'IMPEGNO PER 2 MILIONI DI DISABILI VISIVI;

8) [IL CARTONE INCLUSIVO LAMPADINO E CARAMELLA RADDOPPIA IN TV E SU FB PROPONE LABORATORI SENSORIALI PER TUTTI](https://www.disabili.com/aiuto/articoli-qaiutoq/il-cartone-inclusivo-lampadino-e-caramella-raddoppia-in-tv-e-su-fb-propone-laboratori-sensoriali-per-tutti);

9) IL “CRISTO RIVELATO” IN ESPOSIZIONE A PARMA FINO A DICEMBRE;

10) MUSEO OMERO: UNO ZOOM SULL’ARTE 18 NOVEMBRE 2020;

11) MUSEO OMERO: TOCCARE VAN GOGH E MAGRITTE: AIVES SPERIMENTA IL PROGETTO;

12) SETTIMANA BIANCA 2021: DOBBIACO, 30 GENNAIO-06 FEBBRAIO 2021;

13) LA NUOVA EDIZIONE DELL’ICF, CHE HA CAMBIATO IL MODO DI PENSARE ALLA DISABILITÀ;

14) AFFITTI ONLINE: LA TRUFFA DELL'ISPEZIONE ANTI-PANDEMIA;

15) CONSULTAZIONE E LETTURA DEI LIBRI DELLA BIBLIOTECA DIGITALE PER I CIECHI;

16) VELA, A PALERMO INAUGURATO UN NUOVO PONTILE ACCESSIBILE;

17) LO SPORT È BELLO PERCHÉ È DI TUTTI;

18) UN MANUALE SULL’ALLATTAMENTO ACCESSIBILE ANCHE ALLE MAMME CIECHE O IPOVEDENTI;

19) I TIROCINI ALL’ESTERO, LA GRANDE OPPORTUNITÀ (PER ORA BLOCCATA) DEI RAGAZZI CON LA SINDROME DI DOWN;

20) GIOCARE A SCACCHI, SENZA VEDERE: MOSSE VINCENTI ED EMOZIONI;

21) ABI: SI RAFFORZA IMPEGNO BANCHE PER FAVORIRE ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE;

22) CHIRURGICA, FFP2 O DI STOFFA: ECCO COME SCEGLIERE LA MASCHERINA.

TECNONEWS:

1) APPLICAZIONE PER SCANSIONARE CON IPHONE;

2) PASSAGGIO AL NUOVO FORMATO DVB-T2 A PARTIRE DAL 2021: CAMBIARE TV, MODELLI, REGOLE E BONUS;

3) LETTURA DEI LIBRI IN FORMATO DAISY;

4) PIATTAFORMA ZOOM PER CONFERENZE E RIUNIONI;

5) APP IMMUNI: COME VERIFICARE SE FUNZIONA;

6) COMPUTER VISION E ROBOTICA: IL DECENNIO DELLE REALI INNOVAZIONI PER I DISABILI VISIVI;

7) XBOX SERIES X: ANNUNCIATI INDICATORI TATTILI SULLE PORTE DELLA CONSOLE PER GIOCATORI NON VEDENTI;

8) BOFORALL: L’APP ACCESSIBILE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DI BOLOGNA;

9) WEWALK, IL BASTONE PER CIECHI DIVENTERÀ ANCORA PIÙ SMART;

10) I NUOVI STRUMENTI DI GOOGLE PER AIUTARE LE PERSONE CON DISABILITÀ;

11) CON LA REALTÀ VIRTUALE POSSIBILE CAMMINARE DENTRO LE CELLULE;

12) SE LO FISCHIETTI, GOOGLE LO INDOVINA;

13) APP TRADUCI, COME FUNZIONA IL TRADUTTORE MULTILINGUE DI IOS 14;

14) COME USARE LE SCORCIATOIE COL TOCCO POSTERIORE DI IOS 14 SU IPHONE;

NOTIZIA N.1:

DPCM 3 NOVEMBRE: TOSCANA ZONA GIALLA, ECCO COSA SI PUÒ FARE E COSA NO:  
La Toscana, insieme ad Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Provincia autonoma di Trento, Sardegna e Umbria, è stata collocata nella così detta “zona gialla” in base all’entità di rischio. Le misure del presente DPCM entreranno in vigore venerdì 6 novembre a resteranno valide fino a giovedì 3 dicembre. Di seguito le misure:  
1. coprifuoco dalle 22 alle 5, salvo per spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. È in ogni caso fortemente raccomandato a tutte le persone fisiche, per tutto l’arco della giornata, di non spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, salvo che per esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi. Per gli spostamenti nella fascia oraria del coprifuoco (dalle 22 alle 5), sarà necessario essere in grado di dimostrare le comprovate esigenze. Per questo tutte le pattuglie delle forze di polizia saranno munite di un modello standard di autocertificazione dove i cittadini dovranno indicare i motivi dello spostamento. I controlli verranno fatti a campione e chi non riuscirà a dimostrare il motivo indicato nell'autocertificazione verrà denunciato. Chi compila il modulo, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare:

- di essere a conoscenza delle misure normative di contenimento del contagio da Covid-19 vigenti alla data odierna, concernenti le limitazioni alla possibilità di spostamento delle persone fisiche all’interno del territorio nazionale;

- di essere a conoscenza delle altre misure e limitazioni previste da ordinanze o altri provvedimenti amministrativi adottati dal Presidente della Regione o dal Sindaco ai sensi delle vigenti normative;

- di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall’art. 4 del DL 25 marzo 2020, n. 19, e dall’art. 2 del DL 16 maggio 2020, n. 33;

- che lo spostamento è determinato da: - comprovate esigenze lavorative; - motivi di salute; - altri motivi ammessi dalle vigenti normative ovvero dai predetti decreti, ordinanze e altri provvedimenti che definiscono le misure di prevenzione della diffusione del contagio. Il dichiarante deve anche specificare il motivo che determina lo spostamento, l'indirizzo da cui è iniziato e quello di destinazione;  
2. centri commerciali chiusi nei giorni festivi e pre-festivi (sabato e domenica), ma rimarranno aperti negozi alimentari, farmacie, parafarmacie ed edicole collocati al loro interno;  
3. didattica a distanza al 100% per tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Medie ed elementari fanno lezione in mascherina. Nessun cambiamento per le scuole dell’infanzia;   
4. capienza dei mezzi pubblici dimezzata (al 50%);  
5. musei e mostre chiusi;  
6. corner per giochi e bingo in bar e tabaccherie chiusi;  
7. consentiti invece gli spostamenti anche fuori Regione, purché le Regioni accanto siano nella stessa zona rischio moderato (zona gialla).

Si specifica, inoltre, quanto segue:

- Le persone con disabilità motorie o con disturbi dello spettro autistico, disabilità intellettiva o sensoriale o problematiche psichiatriche e comportamentali o non autosufficienti con necessità di supporto, possono ridurre il distanziamento sociale con i propri accompagnatori o operatori di assistenza, operanti a qualsiasi titolo, al di sotto della distanza prevista. In ogni caso, alle medesime persone è sempre consentito, con le suddette modalità, lo svolgimento di attività motoria anche all’aperto.

- Nelle pubbliche amministrazioni, ciascun dirigente adotta nei confronti dei lavoratori fragili, ogni soluzione utile ad assicurare lo svolgimento di attività in modalità agile anche attraverso l’adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento come definite dai contratti collettivi vigenti, e lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale.

- Le attività sociali e socio-sanitarie erogate dietro autorizzazione o in convenzione, comprese quelle erogate all'interno o da parte di centri semiresidenziali per persone con disabilità, qualunque sia la loro denominazione, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario vengono svolte secondo piani territoriali, adottati dalle Regioni, assicurando attraverso eventuali specifici protocolli il rispetto delle disposizioni per la prevenzione dal contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori. L'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione.

- È fatto divieto agli accompagnatori dei pazienti di permanere nelle sale di attesa dei dipartimenti emergenze e accettazione e dei pronto soccorso (DEA/PS), salve specifiche diverse indicazioni del personale sanitario preposto

NOTIZIA N.2:

RIPARTE IL SERVIZIO DI SPESA E FARMACI A DOMICILIO DEL COMUNE DI AREZZO:

Si rimette in moto da lunedì 9 novembre la rete “di protezione e tutela” che il Comune di Arezzo aveva già attivato nella scorsa primavera. Si tratta di quello che, all’epoca, l’assessore Lucia Tanti aveva chiamato progetto “Nonni sicuri, nessuno lasciato solo”, un servizio di spesa e consegna a domicilio dei beni di prima necessità, alimenti, igiene personale e della casa, farmaci, a favore delle persone anziane ma anche quelle non anziane che, a causa delle precarie condizioni di salute, di autonomia o di solitudine, non possono provvedere autonomamente o contare su sostegni familiari. “Chiunque sia in una condizione di difficoltà nell’affrontare la vita quotidiana – sottolinea il vicesindaco e assessore alle politiche sociali Lucia Tanti – resta sotto il nostro occhio vigile. Nei mesi di marzo, aprile, maggio, grazie a un avviso pubblico a cui hanno risposto numerose associazioni, siamo riusciti a creare una gruppo di volontari che ci hanno supportato in questo intento solidale. Intendiamo fare sì che le persone fragili restino il più possibile protette e dunque non entrino in contatto con potenziali situazioni di pericolo generate da sovraffollamento”. Gli interessati potranno chiamare il numero 0575/377281. Esporranno le loro esigenze e gli uffici comunali si adopereranno per rispondere alle stesse.

NOTIZIA N.3:

LE CIOCCOLATE DELL’UNIONE:

Non hai ancora pensato ai regali di Natale? La Sezione U.I.C.I. di Arezzo, come ormai da tradizione, ti propone di regalare, per queste feste, la cioccolata della solidarietà. Potrai fare un gradito e goloso regalo per i tuoi cari e sostenere l’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus-APS.

La confezione si presenta come un astuccio di cioccolato del peso di 400 grammi che, rispetto al passato, contiene un nuovo prodotto consistente in 4 tavolette di cioccolato, rispettivamente fondente biologico, al latte senza zucchero, fondente senza zucchero, bianco biologico. La confezione, completamente ridisegnata nella forma e nella grafica, presenta sulla parte frontale il logo UICI con la scritta “Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti” e il motto “Un dono per la vista”. Particolarità di questa nuova versione della confezione è che il motto è stampato sia in nero che in caratteri braille (non a rilievo) e che l’acronimo “UICI” è in rilievo, percepibile al tatto. Sul retro, oltre agli ingredienti, ai dati del produttore e alla data di scadenza, compare il logo della I.A.P.B. che collabora all’iniziativa mentre, sul lato destro, sono stampate le tabelle nutrizionali. Tutti i proventi saranno devoluti per favorire l’integrazione, l’informazione, l’emancipazione nella vita sociale e nel lavoro dei minorati della vista. Con pochi euro potrai regalare un goloso pensiero di solidarietà e contribuire a far sì che questa Associazione possa continuare a garantire ai disabili visivi tutti i servizi a loro necessari! Che aspetti? I tuoi regali di Natale ti attendono! Le confezioni sono già presenti presso la Sezione Territoriale di Arezzo. Per evitare assembramenti all’interno degli Uffici, sarà sufficiente prenotare le Tue confezioni regalo rispondendo a questa mail all’indirizzo [uicar@uiciechi.it](mailto:uicar@uiciechi.it) oppure chiamando in ufficio, nei regolari orari di apertura al pubblico, al numero: 0575/24705. Una volta ricevuto l’ordine, la Sezione provvederà a preparare le tue confezioni regalo, che saranno subito pronte per il ritiro!

NOTIZIA N. 4:

UICI E IAPB INSIEME PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA VISTA 2020:

Lo scorso giovedì 8 ottobre, è stata la Giornata Mondiale della Vista 2020.

Un evento annuale promosso dall'Agenzia a Internazionale per la Prevenzione della Cecità e dall'Unione Italiana Ciechi, presentato all'Ospedale San Donato con i Presidenti provinciali delle due associazioni e con il dottor Andrea Romani, Direttore dell'Oculistica del San Donato. “La Giornata Mondiale della Vista è l’evento annuale di IAPB in collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ricorda Franco Pagliucoli, Presidente provinciale dell'Unione Italiana Ciechi. L'obiettivo è stato quello di richiamare l’attenzione sull’importanza del bene prezioso della vista e sulla necessità di tutelarlo e prendersene cura in ogni fase della vita. Anche quest'anno, la forte collaborazione tra la nostra sede territoriale e la Asl Toscana Sud Est, consente di sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della prevenzione. Per questo scopo è stato realizzato uno spot dal titolo “Prenditi cura della tua vista: guarda che è importante”, che è stato trasmesso negli spazi della comunicazione sociale della Rai e di tutte le emittenti televisive, oltre che sulle piattaforme digitali del web”. Gianlorenzo Casini, Presidente Provinciale della IAPB di Arezzo: “Le sinergie ormai consuete che caratterizzano i nostri interventi nel settore della prevenzione, consentono di delineare un approccio di sensibilizzazione particolarmente sentito e variegato, in un territorio che da sempre è abituato a manifestazioni che promuovano la prevenzione. Le attività di divulgazione in quest'ottica, costituiscono uno dei motivi fondamentali di impegno e presenza collaborativa con la realtà della nostra Asl. È con piacere che comunichiamo, sempre in attività di prevenzione, che anche quest'anno la Sede di Arezzo dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, si è mobilitata per intervenire a supporto delle attività diagnostiche di prevenzione con l'individuazione di uno strumento denominato Estesiometro Cochet-Bonnet finalizzato ad una migliore valutazione della sensibilità corneale. Tale dispositivo viene donato all'Unità Oculistica del locale S. Donato di Arezzo da parte di questa sede territoriale dell'U.I.C.I.". Dott. Andrea Romani responsabile Oculistica dell'Asl Toscana Sud Est: “La Giornata Mondiale della Vista è una straordinaria occasione per riportare i temi della salute e della prevenzione della vista al centro dell’attenzione. Anche in questo anno difficile le strutture ospedaliere di Arezzo e di tutta la USL hanno continuato a lavorare. La cura della vista, come tutto il resto, parte dalla nostra capacità di ascoltare il nostro corpo, di percepirne i cambiamenti.”

NOTIZIA N.5:

AUMENTO PENSIONI INVALIDI: ECCO LA CIRCOLARE INPS CON BENEFICIARI, REQUISITI E LIMITI DI REDDITO:

Inviamo quanto riassunto dalla Circolare INPS numero 107 del 23-09-2020, sarà nostra cura inviare eventuali ulteriori informazioni e/o integrazioni. L’aumento, che in presenza dei requisiti può far arrivare gli importi fino a un totale di 651,51 euro mensili, sarà d’ufficio per invalidi civili totali, ciechi civili assoluti e sordi titolari di pensione, mentre sarà a richiesta per i titolari di pensione di inabilità previdenziale.

ESTENSIONE DEL DIRITTO ALL’INCREMENTO: è utile ricordare il pregresso e l’ambito in cui questa novità nasce. L’Istituto recepisce quanto disposto dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 152 del 23 giugno 2020 e dal decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (all'art.15), che prevedono che il cosiddetto “incremento al milione”, finora spettante solo ai soggetti con più di sessant’anni di età, sia applicato anche ai soggetti invalidi civili totali o sordi o ciechi civili assoluti titolari di pensione o che siano titolari di pensione di inabilità di cui all’articolo 2 della legge 12 giugno 1984, n. 222, di età compresa tra i diciotto e i sessanta anni.

IN COSA CONSISTE L’AUMENTO DELLA PENSIONE: questo si traduce in un aumento tale da raggiungere totalmente fino a 651,51 euro mensili che verrà erogato, qualora siano rispettati alcuni limiti reddituali, a invalidi civili totali, ciechi civili assoluti e sordi titolari di pensione di inabilità o di pensione di inabilità di cui alla legge n. 222/1984, (pensione di inabilità lavorativa) dai 18 ai 60 anni.

CHI HA DIRITTO ALL’AUMENTO DELLA PENSIONE: qualora rientrino in precisi limiti reddituali, hanno diritto ad una maggiorazione economica tale da garantire un reddito complessivo pari, per il 2020, a 651,51 euro per tredici mensilità i titolari di:

a) pensione di inabilità (invalidi civili totali, ciechi civili assoluti e sordi) o

b) di pensione di inabilità di cui alla legge n. 222/1984, tra i 18 e i 60 anni.

Sono esclusi gli invalidi parziali.

I LIMITI REDDITUALI PER L’AUMENTO DELLA PENSIONE: rispetto ai requisiti reddituali va fatto notare che all’aumentare del reddito diminuisce progressivamente l’incremento: per questo non si tratta di un aumento standard uguale per tutti. Inoltre i limiti di reddito cambiane a seconda che il soggetto sia solo o sposato.

Qui i requisiti reddituali (importi 2020):

a) il beneficiario non coniugato deve possedere redditi propri non superiori a 8.469,63 euro (pari all’importo massimo moltiplicato per tredici mensilità);

b) il beneficiario coniugato (non effettivamente e legalmente separato) deve possedere:

- redditi propri di importo non superiore a 8.469,63 euro;

- redditi cumulati con quello del coniuge di importo annuo non superiore a 14.447,42 euro.

Se entrambi i coniugi hanno diritto all’incremento, questo concorre al calcolo reddituale. Pertanto, nel caso in cui l’attribuzione del beneficio a uno dei due comporti il raggiungimento del limite di reddito cumulato, nulla è dovuto all’altro coniuge. Se invece il limite non viene raggiunto, l’importo dell’aumento da corrispondere a un coniuge deve tener conto del reddito cumulato comprensivo dell’aumento già riconosciuto all’altro.

COME CALCOLARE I LIMITI REDDITUALI: ai fini della valutazione del requisito reddituale concorrono i redditi di qualsiasi natura, ossia i redditi assoggettabili ad IRPEF, sia a tassazione corrente che a tassazione separata, i redditi tassati alla fonte, i redditi esenti da IRPEF, sia del titolare che del coniuge.

Non concorrono al calcolo reddituale:

- il reddito della casa di abitazione;

- le pensioni di guerra;

- l’indennità di accompagnamento;

- l’importo aggiuntivo di 300.000 lire (154,94 euro) previsto dal comma 7 dell’articolo 70 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

- i trattamenti di famiglia;

- l’indennizzo previsto dalla legge 25 febbraio 1992, n. 210, in favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati.

COME FARE PER AVERE LA MAGGIORAZIONE: la maggiorazione segue strade diverse a seconda che si tratti della pensione di inabilità assistenziale o previdenziale. Pertanto, fermo restando il possesso dei requisiti previsti:

a) agli invalidi civili totali, ciechi assoluti e sordi titolari di pensione di inabilità a decorrere dal 20 luglio 2020 è riconosciuta d’ufficio (quindi senza bisogno di presentare domanda);

b) i soli titolari di pensione di inabilità previdenziale di cui alla legge n. 222/1984 devono invece presentare domanda. In questo caso il beneficio viene attribuito dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda, sempreché ricorrano le condizioni reddituali e il compimento dell’età stabilita dalla disposizione. L’INPS precisa inoltre che la decorrenza non può comunque essere anteriore al 1° agosto 2020. Per i titolari di pensione di inabilità che presentino la domanda di beneficio entro il 9 ottobre 2020, può essere riconosciuta la decorrenza dal 1° agosto 2020, ove espressamente richiesto.

Ecco il link per approfondire la Circolare INPS numero 107 del 23-09-2020: <https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDoc.aspx?sVirtualURL=/Circolari/Circolare%20numero%20107%20del%2023-09-2020.htm> .

NOTIZIA N.6:

CERIMONIA DI ANNULLO DEL FRANCOBOLLO DELL’UICI PER I SUOI 100 ANNI;

Era esattamente il 26 ottobre 1920, quando Aurelio Nicolodi, reduce dalla prima guerra mondiale, che aveva perso la vista durante un’azione militare, fondò l’Unione Italiana dei Ciechi. «Fu una grande e importante intuizione, perché Nicolodi capì che solo un impegno comune avrebbe potuto difendere e promuovere i diritti delle persone con disabilità visiva. Il fondatore dedicò l’intera vita a lottare, perché al pietismo e all’assistenzialismo, allora dominanti, si sostituisse la cultura dell’inclusione, fondata su istruzione e lavoro. Tutt’ora, con i dovuti aggiornamenti legati alle evoluzioni sociali ed economiche, questi restano ancora i cardini della nostra Associazione. Ed è proprio il 26 ottobre scorso che alle 10:30 si è svolta la celebrazione in diretta Radio e Zoom per i Cento anni dell’Unione con la cerimonia di emissione e annullo del francobollo commemorativo emesso da Poste Italiane e Ministero dello Sviluppo Economico. La cerimonia dell’”annullo” si è svolta a Genova, in onore dei nostri “Padri fondatori”, nel Salone del palazzo delle Poste, alla presenza del Presidente Regionale UICI Arturo Vivaldi e del Presidente della Sezione territoriale Franco Pugliese. Contemporaneamente a Roma, la Presidenza Nazionale si è collegata in streaming audio e video per celebrare insieme l’emissione del francobollo del centenario e spegnere le cento candeline della torta di compleanno. Anche la pagina Facebook e il canale Youtube della Presidenza Nazionale hanno riprodotto l’evento in diretta. Nel pomeriggio, dalle 15.00 alle 18.00, si è invece svolta una lunga diretta di SlashRadio per ricordare e onorare ancora, tutti insieme, il nostro centesimo compleanno con la partecipazione degli ascoltatori e dei dirigenti associativi nazionali, regionali e territoriali. “Da 100 anni la nostra associazione è impegnata nella tutela dei diritti delle persone con disabilità visiva. Si tratta di una lunga storia al servizio dei cittadini che abbiamo voluto celebrare attraverso un ponte digitale tra Genova e Roma e la cerimonia di annullo del Francobollo del Centenario – ha dichiarato il Presidente Nazionale Mario Barbuto – un momento importantissimo condiviso con migliaia di utenti collegati in diretta da tutta Italia”.

NOTIZIA N.7:

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI: L'ANNIVERSARIO DEI PRIMI 100 ANNI D'IMPEGNO PER 2 MILIONI DI DISABILI VISIVI:

Il 26 ottobre ha compiuto 100 anni l’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UICI), l’associazione di rappresentanza e tutela degli interessi dei circa 2 milioni di cittadini italiani ciechi e ipovedenti. L’Unione Ciechi ha inteso onorare 100 anni di impegno e dedizione in favore dei diritti delle persone con disabilità visiva per i quali il nostro Paese ha realizzato importanti traguardi di inclusione e civiltà. Allo stesso tempo si vuole ribadire quanto sia importante prestare la massima attenzione alle difficoltà dei cittadini con disabilità visiva, tra i più penalizzati dal distanziamento sociale e dalle nuove regole di protezione e convivenza imposte dall’emergenza sanitaria. “Per l’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - commenta il Presidente Nazionale dell’UICI Mario Barbuto – il 26 ottobre è una giornata di commozione, soddisfazione e orgoglio. La strada percorsa dai nostri predecessori per la conquista di diritti basilari costituisce per noi tutti l’esempio da seguire per ottenere nuovi traguardi di civiltà, uguaglianza e cittadinanza consapevole. L’esempio dei padri fondatori ci farà da guida nel nostro impegno quotidiano accanto ai ciechi offrendo loro tutta la nostra rete di strutture e di supporto presenti in ogni angolo d’Italia. Certo – ha aggiunto Barbuto - questo non è il modo in cui avremmo immaginato le celebrazioni del nostro Centenario”. L’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti esprime anche soddisfazione per la vicinanza delle istituzioni, in particolare del Capo dello Stato, al quale ha voluto conferire il Premio Louis Braille, massimo riconoscimento nazionale per l’impegno sul tema della disabilità visiva. Anche la RAI sostiene l’impegno dell’Unione, perché dal 26 ottobre, per una settimana, manderà in onda quotidianamente lo spot del Centenario. E infine, Poste Italiane che, in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dello Sviluppo Economico, ha dedicato al Centenario un francobollo commemorativo emesso durante l’incontro in streaming con una breve ma significativa cerimonia. Con il Centenario l’UICI vuole anche attrarre l’attenzione delle istituzioni e della cittadinanza sui gravissimi temi della disabilità plurima che sono divenuti ormai una priorità assoluta e che richiedono interventi significativi per portare sollievo alle famiglie e restituire dignità alle persone che ne sono colpite. Una proposta concreta e attivabile potrebbe essere quella, nel breve, di destinare almeno lo 0,1% dei 209 miliardi messi a disposizione per il nostro Paese con il Recovery Fund Europeo per l’adozione di Piano di interventi straordinari rivolto alle persone con disabilità e alle loro famiglie. Una quota minima che potrebbe tuttavia fare una grande differenza, realizzando finalmente un Piano nazionale, di aiuto e supporto nei settori della ricerca, della tecnologia, della prevenzione e dell’accoglienza. Per il Centenario UICI, tanti partner di eccellenza e sponsor di alto profilo Il Centenario coinvolge una serie di partner di eccellenza che nel loro insieme rappresentano il “sistema” delle competenze e della rete di supporto rivolta ai disabili visivi e alle loro famiglie. Dalla fondazione a Genova nel 1920, sono seguiti 100 anni di impegno dell'UICI per l’uguaglianza e la libertà dei non vedenti. Tutto ebbe inizio nel capoluogo ligure il 26 ottobre 1920 ad opera di Aurelio Nicolodi, un giovane ufficiale trentino che aveva perduto la vista durante la prima guerra mondiale e che, dopo essersi visto negare il diritto a poter lavorare, iniziò ad avviare un percorso di consapevolezza e solidarietà tra i ciechi affinché si unissero in un senso comune di rappresentanza. Attraverso la sua sede nazionale di Roma, 21 sedi regionali e 107 territoriali l'UICI dà ascolto e sostegno alle persone affette da disabilità visiva lavorando in una logica di rete e coordinamento con altri soggetti attivi sul territorio. I partners di eccellenza: Biblioteca Regina Margherita (Monza), Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi (Roma), Istituto per la Ricerca la Formazione e la Riabilitazione (Roma), Museo Anteros presso l’Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza (Bologna), Centro Regionale Helen Keller (Messina), Stamperia Regionale Braille con il Polo Tattile Multimediale (Catania), Istituto dei Ciechi di Milano, Club Italiano del Braille (Roma), Istituto Nazionale Valutazione Ausili e Tecnologie di UICI (Roma), Museo Tattile Statale Omero (Ancona), Fondazione Lia-Libri Italiani Accessibili (Milano). Supportano l’evento anche Voice Systems, Letismart, Proxima e MaiTai, mentre sponsor ufficiali sono Banca d Italia, Enel Cuore, Coca-Cola, Semaforica, Icam, Fabiano Editore.

NOTIZIA N. 8:

[IL CARTONE INCLUSIVO LAMPADINO E CARAMELLA RADDOPPIA IN TV E SU FB PROPONE LABORATORI SENSORIALI PER TUTTI](https://www.disabili.com/aiuto/articoli-qaiutoq/il-cartone-inclusivo-lampadino-e-caramella-raddoppia-in-tv-e-su-fb-propone-laboratori-sensoriali-per-tutti):

Il cartone per tutti i bambini, inclusi quelli con disabilità sensoriali, sarà in onda su Rai YoYo anche alle 9.40, e su Fb iniziano i laboratori che stimolano tutti i sensi. Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa è una serie di cartoni animati di Rai YoYo andata in onda in prima visione il 29 marzo scorso, in pieno lockdown. Prodotto da Animundi in collaborazione con Rai Ragazzi, le vicende dei due fratellini e del loro amico, il cagnolino Zampacorta, sono rivolte a tutti i bambini dai 2 ai 6 anni, con o senza deficit sensoriali, inclusive e senza barriere. Nel cartoon le vicende narrate sono divertenti e il racconto inclusivo. L’animazione ha forme e disegni semplici ed effetti sonori non invasivi, mentre una voce fuori campo descrive quello che succede nei momenti privi di dialogo, così che i bambini ciechi o ipovedenti possano seguire la storia, che è sottotitolata e segnata simultaneamente in LIS per i piccoli sordi. Grazie al grande successo registrato, Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa raddoppiano, conquistando ora anche la fascia mattutina con un nuovo appuntamento, alle 9:40, che si aggiunge a quello delle 14:50. A questa doppia programmazione si aggiungono anche i nuovi laboratori sensoriali, al via su Facebook, per offrire un'opportunità di svago e di intrattenimento a tutti i bambini. Promossi e ideati da Animundi e dalla società Diva Entertainment di Milano, realizzati in collaborazione con Circo Wow, Mariù Animazione, Saltimbanco Animazione e Tadà Eventi, gli speciali laboratori si terranno ogni giovedì alle 17, ispirandosi in parte ad alcuni episodi del cartone con il quale condividono obiettivi, spirito e intenti.   
L'importanza dell'inclusione, la valorizzazione di abilità altre e il superamento delle barriere vengono incoraggiati - grazie anche al supporto della rete e delle nuove tecnologie - attraverso attività volte a stimolare tutti i sensi, a prendere consapevolezza del proprio corpo, ad affinare empatia, percezioni e sensazioni. La presenza di un'interprete LIS e la dotazione di specifiche schede CAA, elaborate secondo i principi della Comunicazione Aumentativa Alternativa, consentono anche a bambini sordi, autistici e con bisogni comunicativi complessi di seguire quanto proposto nei vari appuntamenti. Gli incontri digitali, ciascuno della durata di 30 minuti, si susseguiranno fino al 17 dicembre 2020 e rimarranno sempre disponibili sulla pagina Facebook di Lampadino e Caramella (@lampadinoecaramella) così da poter essere fruiti anche in momenti diversi. Varie le attività proposte, che vanno dalla costruzione di strumenti musicali "fai da te", a giochi di memoria sonori o con materiali di riciclo, passando per percorsi con slalom e funi da veri circensi. Sono iniziati il 29 ottobre gli appuntamenti con i laboratori sensoriali. Di seguito il calendario degli appuntamenti da novembre a dicembre dei laboratori sensoriali di Lampadino e Caramella (su facebook, tutti i giovedì alle 17:00):  
12 novembre: Allenamento a cesto-canestro;  
19 novembre: Laboratorio memory tattile;  
26 novembre: Riciclarte;  
3 dicembre: Laboratorio supereroi;  
10 dicembre: Laboratorio tamburello;  
17 dicembre: Decoriamo l'albero di Natale.  
Per informazioni sui laboratori: [Pagina Facebook di Lampadino e Caramella](https://www.facebook.com/lampadinoecaramella/) al seguente link: <https://www.facebook.com/lampadinoecaramella/>

NOTIZIA N.9:

IL “CRISTO RIVELATO” IN ESPOSIZIONE A PARMA FINO A DICEMBRE:

Il Cristo rivelato è un’opera del maestro scultore non vedente Felice Tagliaferri. Non è una scultura come le altre: è un’opera che nasce con una storia speciale. Nel 2008 Tagliaferri, durante un suo soggiorno a Napoli, colse l’occasione per visitare la Cappella Sansevero, dove tuttora è custodita la preziosa scultura settecentesca di Giuseppe Sanmartino, il Cristo Velato. Però l’artista, cieco dall’età di 14 anni, non poté vedere l’opera a suo modo, cioè con le mani. Fu questo evento ad ispirare Tagliaferri nella creazione della sua opera più famosa, il “Cristo Rivelato”: una scultura in marmo di Carrara “da toccare”, che si rifà all’opera di Sanmartino. Il Cristo Rivelato, quindi, non è una copia scultorea, ma è un’opera originale dal profondo valore ideologico legato al duplice significato di “velato per la seconda volta” e di “svelato ai non vedenti”. Rendere disponibile questa scultura alla fruizione tattile dei non vedenti è, nelle intenzioni del suo autore, la dimostrazione che l’arte è e deve essere patrimonio universale. Il Cristo rivelato è stato benedetto da papa Ratzinger l'11 settembre 2011 ad Ancona ed è stato esposto in molte città italiane. L’idea di esporre il Cristo a Parma nasce all’interno del Lions Club Parma Farnese, proponendolo al territorio come prezioso contributo all’evento “Parma capitale italiana della cultura 2020 - 2021”. Il monastero di San Giovanni a Parma ha accolto immediatamente l’idea di ospitare l’opera all’interno della Chiesa, alla sinistra dell’altare maggiore, quasi sotto la cupola del Correggio. Per tutto il periodo della permanenza dell’opera (Ottobre 2020- Dicembre 2021), verranno curati tutti gli aspetti legati alla perfetta accessibilità e fruizione: accompagnamento alla fruizione tattile, testi per non udenti e non vedenti. Particolare attenzione sarà messa nel raccomandare l’igiene delle mani. I disabili visivi saranno accompagnati alla lettura tattile dopo aver avuto accesso alla riproduzione in scala. Questo consentirà di avere un’idea generale dell’opera, prima del contatto con l’originale. Il libretto guida avrà, oltre al testo, il codice QR audio per i non vedenti e video LIS per i non udenti. La visita dell’opera all’interno della Chiesa è gratuita se svolta liberamente. Per un’esperienza più completa e una migliore fruizione dell’opera è possibile prenotare la visita con guida professionale a pagamento.

TARIFFE VISITE TATTILI per disabili visivi:

Le visite dovranno essere sempre prenotate alla mail info@itineraemilia.it con anticipo. Sito: https://itineraemilia.it/it/

Cristo RiVelato:

Accompagnatori (1 a persona) - gratuito

1 persona non/ipo vedente 40€ durata 45 min circa;

2 persone non/ipo vedenti 70€ durata 1h e 15 min circa;

Cristo RiVelato + degustazione guidata:

Accompagnatori – (1 a persona) gratuita la visita – degustazione a pagamento;

1 persona + accompagnatore 80€ + costo degustazione - durata 1h e 30 min circa;

2 persone + 2 accompagnatori 110€ + costo degustazione - durata 2h circa.

NOTIZIA N.10:

MUSEO OMERO: UNO ZOOM SULL’ARTE 18 NOVEMBRE 2020:

Il Museo Tattile Statale Omero, nel suo progetto dal titolo "Uno zoom sull'arte", organizza un incontro online per il giorno 18 novembre. L'invito a partecipare è rivolto agli operatori, agli studiosi e a tutti coloro che amano l'arte e i luoghi della cultura, per mettere a fuoco alcuni temi che appassionano chi è spinto dall'interesse e dalla curiosità intellettuale a riempire il proprio tempo libero con il piacere di far funzionare il cervello.

Il 18 novembre dalle 18 alle 19.30 Reggia di Caserta museo verde: il patrimonio storico artistico e paesaggistico per lo sviluppo sostenibile della società a cura di Tiziana Maffei, Direttrice della Reggia di Caserta.

L’ incontro si svolgerà su piattaforma Zoom: la partecipazione è gratuita, ma i posti sono limitati. Occorre prenotarsi via mail all'indirizzo conferenze@museoomero.it , altrimenti sarà possibile seguire la diretta via streaming sulla pagina Facebook del Museo Omero @museoomero.

Museo Tattile Statale Omero - Mole Vanvitelliana

Banchina Giovanni da Chio 28 - Ancona

telefono 071 28 11 93 5 www.museoomero.it .

NOTIZIA N. 11:

MUSEO OMERO: TOCCARE VAN GOGH E MAGRITTE: AIVES SPERIMENTA IL PROGETTO:

Il 13 ed il 14 ottobre scorso, il Museo Tattile Statale Omero di Ancona ha ospitato la sperimentazione del sistema Aives – Arte e Innovazione Visioni Emozioni Sensazioni, le opere multisensoriali di Aives che sono rivolte a tutti perché offrono la possibilità di conoscere le opere attraverso un approccio multimodale che coinvolge quanti più sensi possibile. Non vedenti e normodotati “vedranno” l’opera attraverso i sensi in un’esperienza interessante e del tutto innovativa. La sessione di test, svoltasi anche presso l’Istituto per Ciechi “Francesco Cavazza” di Bologna e il MANN di Napoli si trasferisce nelle sale della Mole Vanvitelliana di Ancona con una sempre più aggiornata e accessibile modalità di fruizione dell’arte. Il sistema integrato Aives per una fruizione multisensoriale dei dipinti permette tre diverse modalità di accesso ai dipinti: descrizione, emozione e curiosità per un’esperienza d’arte da vivere in completa autonomia.

NOTIZIA N.12:

SETTIMANA BIANCA 2021: DOBBIACO, 30 GENNAIO-06 FEBBRAIO 2021:

Il Consiglio Regionale della Toscana è lieto di comunicare che organizzerà (nel rispetto della normativa anti Covid-19 e qualora i provvedimenti del DPCM Coronavirus lo permetteranno) la settimana bianca sulle nevi di Dobbiaco dal 30 gennaio-06 febbraio 2021. L’organizzazione prevede l’impiego di guide professioniste sia per accompagnare gli sciatori, sia, nei limiti del possibile, per uscite con escursioni. Sarà possibile noleggiare l’attrezzatura per praticare lo sci di fondo presso il “noleggio sci” situato di fronte all’Hotel. Il soggiorno avverrà presso l’Hotel Union con trattamento di mezza pensione. La struttura alberghiera prescelta garantisce tutti i protocolli in materia di Coronavirus, prescritte dall'Istituto Superiore di Sanità, dal Ministero della Salute e dall' INAIL in modo da garantire ad ogni ospite un soggiorno in massima sicurezza. Per lo spuntino di mezzogiorno vi sono ottime opportunità a portata di mano a costi sostenibili, fra cui il Centro fondo, distante poche centinaia di metri dall'Hotel Union, oltre naturalmente presso le malghe presenti nei dintorni. Il costo della settimana bianca è di € 535,50 (€ 75 a persona + € 1,50 di tassa di soggiorno), escluso il premio della polizza assicurativa, obbligatoria per tutti i partecipanti. La quota comprende:

- colazione: a buffet;

- cena: menu a scelta con una cena tipica e una mediterranea, buffet di antipasti, verdure e insalata;

- bevande: acqua minerale gasata/naturale ogni 2 persone, vino da pagare a parte;

- uso gratuito del parcheggio autobus di fronte all’hotel, zona wellness nuovissima, palestra e piscina coperta.

È previsto un supplemento singola di € 13,00 giornalieri (massimo 4); supplemento DUS (massimo 2) € 18,00 giornalieri.

Riduzione bambini da 0-1, 99 anni: 25 € al giorno in culla, 2-6, 99 anni: 50%, 7-13 anni: 30%. Inoltre riduzione terzo e quarto letto 10%.

Ogni sciatore, o comunque persona che fruisce delle guide, dovrà sostenere il costo per i pranzi delle stesse. Nel caso che le guide sci dovessero necessitare di attrezzature a noleggio, la quota sarà equamente suddivisa fra tutti gli sciatori a fine settimana. Anche quest’anno è stato ipotizzato il trasferimento con pullman di andata e ritorno dalla località sciistica con partenza da Firenze, il cui costo, per gli sciatori e gli escursionisti toscani, sarà a carico di questo Consiglio Regionale. Al momento dell’iscrizione da effettuarsi entro e non oltre il 15 dicembre p.v. dovrà essere versato un anticipo di € 100,00.

Tale anticipo sarà poi detratto al momento del saldo che dovrà essere effettuato presso l’hotel. La prenotazione potrà essere fatta contattando Angelo Grazzini, coordinatore della Commissione, ai seguenti recapiti:

Telefono abitazione: 0572 33772. Telefono cellulare: 338 4248181.

Indirizzo e-mail: a.grazzini@yahoo.it .

NOTIZIA N.13:

LA NUOVA EDIZIONE DELL’ICF, CHE HA CAMBIATO IL MODO DI PENSARE ALLA DISABILITÀ:

Il 19 ottobre scorso l’OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha pubblicato la seconda edizione dell’ICF, la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute. La nuova edizione arriva a diciannove anni dalla prima, pubblicata nel 2001 e dopo due aggiornamenti. Nell’ICF 2020 confluisce anche la versione per bambini ICF-CY, approvata dall’OMS nel 2007. In tal modo, essendo stata inserita nella revisione la maggior parte dei codici relativi a bambini e ragazzi, ora l’intera durata della vita è coperta dall’ICF. «Tanto lavoro, con diciannove anni di continui contributi di esperti e utenti ICF provenienti da tutto il mondo. I dati funzionanti sono fondamentali e l’ICF, è lo strumento globale per la raccolta dati, poiché “se non sei contato non conti”», commenta Matilde Leonardi, neurologa dell’Istituto Besta di Milano ed esperta di disabilità, che chiude in questo modo il proprio mandato nell’OMS come Copresidente del gruppo di riferimento FDRG (Funzionamento e Disabilità), insieme a Haejung Li dalla Corea e Olaf Kraus De Camargo dal Canada. In Italia, ad esempio, molte leggi prevedono l’uso dell’ICF per la valutazione: basti pensare solo al DL 66/17 per l’inclusione scolastica. Potrà dunque sembrare una notizia forse da addetti ai lavori, ma tornare a parlare di funzionamento è importante, perché il funzionamento come concetto entrerà sempre più nei sistemi sanitari, dal momento che sempre più persone hanno malattie croniche e la classificazione delle patologie, con la diagnosi, aiuta, ma non è sufficiente a descrivere la realtà. Basti pensare a venticinque bambini con la sindrome di Down: la diagnosi è la medesima per tutti, ma il funzionamento è diversissimo. Avere una classificazione per il funzionamento permette di ragionare in termini più aderenti alla realtà. E anche la pandemia aumenterà i malati cronici nel mondo di qualche milione di persone; quindi il funzionamento sarà ancora più importante: molte persone, infatti, saranno guarite dal Covid, ma resteranno dei problemi di funzionamento. Tenere alta l’attenzione sul funzionamento ci aiuta a non medicalizzarci troppo. In un momento in cui la Sanità si restringe alla diagnosi e in cui tu sei la diagnosi che hai, mettere l’accento sul funzionamento significa mettere l’accento sulle persone al di là della diagnosi. Non c’è solo la diagnosi, ma il fatto che ogni persona vive in un contesto che è facilitatore oppure barriera. E se le diagnosi non si possono cambiare, le barriere del contesto si possono sempre abbattere. L’ICF 2020, nuova edizione dell’ICF, sarà entro breve pubblicata integralmente nel portale dell’OMS.

NOTIZIA N.14:

AFFITTI ONLINE: LA TRUFFA DELL'ISPEZIONE ANTI-PANDEMIA:

I criminali informatici si stanno adattando molto rapidamente alla nuova situazione, inventando nuove truffe basate sulla pandemia. È arrivata la segnalazione di un raggiro che riguarda AirBNB e che vale la pena di conoscere per evitare di esserne vittime. Piera (non è il suo vero nome) ha preso in affitto un appartamento a Losanna tramite una ricerca online. La locatrice l'ha avvisata che, a causa del Covid-19, avrebbe dovuto rivolgersi ad AirBNB per fare in modo che organizzassero un'ispezione e le dessero la chiave, perché la locatrice abita in Spagna e non sarebbe potuta venire. Ma la mail inviata dalla sedicente locatrice, scritta in inglese molto corretto e professionale, conteneva informazioni false. Diceva che l'ispezione e l'accesso alla chiave comportavano il pagamento anticipato della caparra tramite bonifico bancario. L'unico indizio di frode, molto sottile, era che la locatrice dichiarava di chiamarsi Morales Conception: un cognome molto poco spagnolo, dato che l'ortografia corretta in questa lingua è Concepción. Piera ha pagato, perché la locatrice ha detto che i soldi sarebbero andati ad AirBNB, non a lei. Ma poi la locatrice non si è più fatta sentire. Piera ha contattato AirBNB, che le ha comunicato che loro non effettuano questi servizi e che non possono fare nulla dato che il pagamento è avvenuto fuori dalla loro piattaforma. Purtroppo c'è poco che si possa fare per riavere il denaro, ma vale la pena di avvisare la polizia spagnola e la banca che ha ricevuto il bonifico, dato che la mail della sedicente locataria contiene le coordinate bancarie. Notate la spavalderia dei criminali, che usano apertamente un conto presso una banca europea, cosa che rassicura le vittime: chi mai sarebbe così pazzo da farsi mandare fraudolentemente dei soldi in modo così tracciabile? La spiegazione probabile è che in realtà il conto è intestato a una persona che neanche sa di essere complice di una truffa ma ha semplicemente risposto a uno dei tanti annunci per "manager finanziari", quelli nei quali si chiede alle persone di ricevere soldi da sconosciuti sul proprio conto corrente e poi inviarli in contanti ad altri (i capibanda) trattenendo una commissione.

NOTIZIA N.15:

CONSULTAZIONE E LETTURA DEI LIBRI DELLA "BIBLIOTECA DIGITALE PER I CIECHI’’:

È disponibile il nuovo software "Biblioteca Digitale 4", realizzato da Guido Melani, dedicato alla consultazione e alla lettura dei libri della "Biblioteca Digitale per i Ciechi". Il programma consente, con comandi semplici, di consultare il catalogo aggiornato della "Biblioteca Digitale", di aprire un'anteprima di qualunque opera, di scaricare, visualizzare e trasformare in Mp3 le opere desiderate. La visualizzazione dei testi e la conversione in MP3 sono realizzate con funzioni incorporate nel programma, che non richiedono l'appoggio di alcun software esterno. Si tratta di una app completamente rinnovata, funzionante in ambiente Microsoft Windows, che viene distribuita come software autonomo con un proprio setup di installazione. L'impostazione della finestra principale è quella tipica di una app, dove campi di ricerca, liste e pulsanti sono immediatamente visibili e utilizzabili, qualunque sia la posizione focalizzata. Altre finestre che si aprono durante l'utilizzo sono quelle di visualizzazione dei testi, di conversione dei libri in formato audio MP3 e dei servizi on-line. Per ottimizzare l'efficienza nell'utilizzo, peraltro molto intuitivo, conviene sfruttare i numerosi tasti rapidi che il programma mette a disposizione in tutte le finestre (premere sempre F1 per visualizzare l'aiuto contestuale). Premere Ctrl+Shift+F1 o il pulsante Servizi per accedere al manuale on-line, una guida per l'uso completa e aggiornata. Osservazioni:

- L'uso di Biblioteca Digitale 4 è compatibile e indipendente da qualunque altro modo di accesso alla Biblioteca Digitale (BDOnLine, versione Web, app di terze parti, "Lettura libri").

- Come per ogni altro metodo di accesso, "Biblioteca Digitale 4" non comporta alcun costo né di download né di attivazione né di abbonamento. - L'utilizzatore deve possedere i necessari requisiti e deve essere registrato presso uno dei distributori.

- Chi decide di avvalersi di "Biblioteca Digitale 4" accetta le condizioni specificate nella licenza d'uso. Inoltre, al pari di ogni altro metodo di fruizione, ciascun utilizzatore è vincolato al rispetto rigoroso del regolamento della "Biblioteca Digitale".

Download e informazioni: il setup di installazione di "Biblioteca Digitale 4" è disponibile gratuitamente al seguente indirizzo: https://www.bdciechi.it/bd/. Il Manuale del programma è disponibile al seguente indirizzo: https://www.bdciechi.it/bd/Biblioteca%20Digitale.htm .

Per informazioni sulla "Biblioteca Digitale per i Ciechi" consultare il seguente indirizzo: https://www.bdciechi.it/lettura/progettobibliotecadigitale.htm .

NOTIZIA N.16:

VELA, A PALERMO INAUGURATO UN NUOVO PONTILE ACCESSIBILE:

Con il progetto "Oltre le barriere" raddoppia l'offerta della vela amatoriale e paraolimpica per le persone con disabilità. Nel porto della Cala è attivo dal 4 ottobre scorso, il nuovo pontile galleggiante della Lega navale italiana - sezione Palermo centro, allestito con attrezzature ed ausili che consentiranno l’accesso alle imbarcazioni con persone con disabilità. Si completa in questo modo il polo palermitano, unico nel meridione, “Oltre le barriere” realizzato grazie anche al contributo economico significativo della Fondazione Terzo Pilastro, Internazionale" e all'impegno del suo presidente Emanuele Francesco Maria Emanuele, che, avendo condiviso l'importanza dell'iniziativa, ha finanziato quasi la metà del costo dell’opera. A sostenere l'iniziativa si è impegnato anche il presidente dell’Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. A tagliare il nastro, durante l'inaugurazione del 4 ottobre scorso, è stato l’atleta paraolimpica Claudia Di Miceli, terza al campionato europeo Hansa 2019 della Lega Navale Palermo centro. Il pontile lungo 48 metri e largo circa due metri e mezzo è stato attrezzato con due gruette, omologate per il sollevamento di persone, fondamentali per l’accesso di persone con disabilità su qualunque imbarcazione, ma in particolare sulle cinque barche a vela Hansa 303 di cui dispone la sezione; barche che fanno parte del circuito mondiale paraolimpico. Inoltre nel pontile sono stati predisposti gli agganci per essere istallati all’occorrenza anche particolari “ponti levatoi” necessari durante le manifestazioni paralimpiche per far salire a bordo delle imbarcazioni gli atleti in carrozzina. Tra i diversi ausili, sarà anche installato un braccio semigalleggiante, anch’esso parte integrate del progetto di abbattimento delle barriere architettoniche della Lega Navale Italiana. "Da oltre 20 anni il nostro principale impegno è stato rivolto all’inclusione sociale – ha detto il presidente della Lega navale italiana Palermo centro Beppe Tisci – L'inaugurazione del polo Oltre le Barriere per noi rappresenta il raggiungimento di un traguardo importante al quale abbiamo sempre creduto. ‘Nessuno resta a terra – la vela senza esclusi’ è il nostro motto e con gli accorgimenti istallati in questa infrastruttura a servizio della città, siamo sicuri che potremo rispettare il nostro motto in qualunque circostanza. In particolare aggiungendo adesso il nuovo pontile a quello già esistente, abbiamo raddoppiato la possibilità di partecipazione delle persone con disabilità alla vela paraolimpica. I nostri due pontili attrezzati saranno la base di partenza per il campionato mondiale del 2021 con i sollevatori dedicati per fare accedere i ragazzi nelle barche. Inoltre la larghezza dell'ingresso al nuovo pontile è a misura delle imbarcazioni Hansa 303 e quindi ancora più accessibile. In questo modo c’è pure la possibilità di ospitare eventi internazionali ampliando l'offerta dei nostri servizi per tutta la città”. A completamento del progetto è in attesa, per il mese di marzo 2021, di attivare l'House Boat, cioè la barca spogliatoio con i bagni dedicati in appoggio al pontile. Con i nostri 450 soci ci auto-finanziamo senza sostegni pubblici. Le attività che vengono proposte per il primo anno alle persone con disabilità sono gratuite mentre il secondo anno si dà soltanto un contributo minimo per l'assicurazione e tesseramento. Mercoledì 7 ottobre scorso sono ripartite le attività di vela per tutti con gruppi misti composti da persone con disabilità e non.

NOTIZIA N.17:

LO SPORT È BELLO PERCHÉ È DI TUTTI:

Federica, Claudio, David e Alberto sono atleti che gareggiano nelle fila della Fisdir, la Federazione italiana sport paralimpici degli intellettivo relazionali. Non tutti sono campioni, eppure ciascuno di loro ha dimostrato di aver vinto la battaglia più importante: quella dell’autonomia e dell’autostima, spiega Roberto Cavana, delegato regionale della Fisdir Lazio e allenatore della Nazionale di nuoto. «Al momento in Italia ci sono 4.773 atleti tesserati, 340 società e 2.363 tra dirigenti, tecnici e allenatori, e circa un terzo degli atleti pratica il nuoto e l’atletica leggera». Per dodici anni, fino a Londra 2012, gli atleti con disabilità intellettivo-relazionale sono stati esclusi dalle Paralimpiadi, dopo lo scandalo intercorso a Sidney 2000, allorché il giornalista Carlos Ribagorda denunciò la presenza di numerosi atleti normodotati tra le fila della Nazionale spagnola. Da quel giorno molte cose sono cambiate. Dopo un “fattaccio” bisogna «ripartire subito “a bomba”, per capire fin dove potersi spingere con i propri nuovi limiti e per rimettersi presto in gioco. Anche perché la pagnotta è pur sempre da portare a casa». Omar Papait, classe 1978, un diploma alla scuola alberghiera, ora gestisce l’Osteria veneta “da Piero”, a Mirano, vicino Venezia. Figlio di un cuoco, praticamente è nato in cucina. «Stare tra i fornelli era l’unico modo per vedere il mio papà. E quindi la passione per questo lavoro ce l’ho avuta fin da bambino». Una professione, quella di chef, che ha interrotto solo dopo quell’incidente stradale che dal 2000 lo vede in carrozzina. Poi il ritorno al suo primo amore, che ancora oggi continua a portare avanti nonostante le difficoltà incontrate con la pandemia.

NOTIZIA N.18:

UN MANUALE SULL’ALLATTAMENTO ACCESSIBILE ANCHE ALLE MAMME CIECHE O IPOVEDENTI:

Nato come una serie di appunti di un gruppo di 7 donne che, 64 anni fa, in un parco nell’Illinois hanno cominciato ad aiutare altre madri ad allattare, restituendo loro un sapere antico che si stava perdendo, e da allora, periodicamente aggiornato, “L’arte dell’allattamento materno” è stato tradotto in moltissime lingue e venduto in milioni di copie. Ed è stato un alleato di quel viaggio indimenticabile che è allattare serenamente un bambino, per milioni di donne e di famiglie. “L’idea che da oggi anche le mamme cieche o ipovedenti, dopo essersi registrate al sito dell’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, - ha detto Francesca Garofalo, presidente de La Leche League Italia – possano usufruire di un aiuto prezioso come il Manuale “L’arte dell’allattamento materno” rende veramente felici le 120 Consulenti de La Leche League italiane, volontarie che offrono il loro sostegno gratuitamente e che rimangono sempre a disposizione per tutte le mamme al numero unico nazionale 199 432326 tutti i giorni, sabato e domenica compresi, dalle 8 alle 20. Vogliamo mandare un particolare ringraziamento alla signora Mariadele Cinquegrani che ha messo a disposizione la sua voce per 1174 minuti!”. Attraverso la sua sede nazionale di Roma, le 21 sedi regionali e i 107 territoriali, l’UICI, di cui ricorre quest’anno il Centenario, dà ascolto e sostegno alle persone affette da una forma di disabilità che in Italia conta oltre 360mila ciechi assoluti e 1 milione e mezzo di ipovedenti, lavorando in una logica di rete e coordinamento con altri soggetti attivi sul territorio. “In questo quadro di servizi, rientra anche l’attività del Centro Nazionale del Libro Parlato istituito dall’Unione e sostenuto da una Legge dello Stato per realizzare registrazioni professionali di testi di qualsiasi genere e metterli gratuitamente a disposizione degli utenti ciechi e ipovedenti. – ha commentato il Presidente di Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Mario Barbuto – La realizzazione di questo Manuale dedicato alle donne, per la prima volta in Italia e in una lingua diversa dall’inglese in forma di audiolibro, è una conferma dell'utilità del servizio e della vicinanza dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti a tutte le persone con disabilità visiva e qui in specifico al genere femminile, particolarmente preziosa oggi più di sempre, in periodo di pandemia e di emergenza che ha accentuato il rischio di isolamento e di solitudine, soprattutto per gli individui più fragili, che noi vogliamo invece rappresentare e tutelare nel modo più giusto”.

NOTIZIA N.19:

I TIROCINI ALL’ESTERO, LA GRANDE OPPORTUNITÀ (PER ORA BLOCCATA) DEI RAGAZZI CON LA SINDROME DI DOWN:

“Lavorando per lavorare” non è un semplice gioco di parole, ma è il nome dell’ambizioso progetto promosso dall’AIPD (Associazione Italiana Persone Down), per promuovere stage lavorativi all’estero nel settore alberghiero per ragazzi con la Sindrome di Down. Anche la Rai ha proposto il docufilm “Hotel 6 stelle”, che racconta l’esperienza di un gruppo di giovani Down durante uno stage in un grande albergo di Roma. Nella realtà, invece, i tirocini organizzati dall’AIPD vengono svolti a Barcellona, città scelta non casualmente. Lo spagnolo è una lingua molto simile all’italiano, quindi la comunicazione è sicuramente agevolata, anche grazie al fatto che in entrambi i modi di esprimersi si fa un largo uso della gestualità. In particolare, l’associazione ha scelto Barcellona per far fare gli stage e pernottare i tirocinanti perché ha individuato e avviato una collaborazione con l’Ostello Inout dell’Associazione Icaria Iniciatives Social, struttura in cui già da diverso tempo lavorano persone con disabilità. I soggiorni all’estero sono stati concepiti per aiutare i ragazzi con la Sindrome di Down a diventare persone adulte responsabili. Per questo durante gli stage viene chiesto di portare a termine precisi compiti assegnati da un’equipe competente e multidisciplinare. Inoltre, la permanenza a Barcellona per tre settimane, durata standard degli stage, li costringe a stare lontano dalla famiglia, e quindi è una grande opportunità di crescita personale. Purtroppo, a causa dell’emergenza Covid i tirocini sono stati interrotti, ma la volontà di proseguire e sviluppare il percorso avviato è resta intatta. “Siamo preoccupati, ma fiduciosi – dichiara Anna Contardi, Coordinatrice nazionale Associazione Italiana Persone Down onlus – Sicuramente la crisi del settore accoglienza renderà più difficili i prossimi inserimenti, l’avvio di molti tirocini programmati è stato per ora sospeso, ma dall’altra parte siamo molto contenti che la maggior parte delle persone che avevano un contratto di lavoro siano già tornati a lavorare. Questo ci dimostra che le aziende che si sono confrontate con questi lavoratori hanno capito che loro possono essere una reale risorsa. Ci auguriamo per tutti che la situazione del mercato del lavoro si riprenda rapidamente. Infatti, l’AIPD è una delle organizzazioni capofila del “Value-able”, progetto europeo per l’inserimento lavorativo delle persone con disabilità intellettiva nel settore alberghiero. Più specificatamente, “Valueable –handing opportunities” è una certificazione internazionale destinata alle aziende del turismo che danno un’opportunità di sviluppo professionale a soggetti con problemi intellettivi. Valueable ha, inoltre, lo scopo di far capire alle aziende del settore turistico che l’assunzione di persone con la Sindrome di Down è molto conveniente sotto vari punti di vista. Economicamente è un vantaggio perché in Italia vige una legge per cui alle aziende viene rimborsato il 70% della retribuzione lorda imponibile per 5 anni di ogni dipendente. Parecchie testimonianze di datori di lavoro “con marchio Valueable” danno prova di come i lavoratori con la Sindrome Down siano alquanto affidabili e costanti, in quanto per gli stessi il lavoro ha un valore molto alto, che va ben oltre la valenza contrattuale. Oltre a essere una garanzia per la produttività, gli stessi dipendenti hanno un’influenza positiva sull’intero gruppo, rendendolo più affiatato e collaborativo e meno conflittuale.

NOTIZIA N.20:

GIOCARE A SCACCHI, SENZA VEDERE: MOSSE VINCENTI ED EMOZIONI:

Gioco ma anche sport, sugli scacchi si sono consumati fiumi di inchiostro. Di fronte a una scacchiera si sono disputate alcune delle sfide più belle del secolo appena trascorso, sfide in grado di segnare la storia e stravolgere, in alcuni casi, gli equilibri politici internazionali, come sottolinea Crocioni "Da noi la gestione dei campionati nazionali è affidata alla Federazione scacchistica italiana che regola le attività a tutti i livelli, da quelli degli junior ai disabili. Un campionato vero e proprio per disabili visivi, però, ancora non esiste, perché la federazione al momento non lo prevede: le competizioni, infatti, devono essere inclusive, come dire che all'interno di un torneo devono essere iscritti anche giocatori disabili". Sport per tutti, quindi, senza distinzioni, come nella migliore tradizione del movimento paralimpico: "Stiamo lavorando per organizzare il primo campionato interamente per non vedenti, ma finché la Fsi non ci fornisce le autorizzazioni necessarie per realizzare un progetto del genere non possiamo effettuare stime precise su quanti potranno essere i partecipanti". In questi mesi gli appuntamenti sono stati cancellati dall'emergenza coronavirus, ad iniziare dal torneo internazionale "Memorial Claudio Levantini" che solitamente si disputa a Milano e al quale avevano dato adesione 25 scacchisti, alcuni stranieri provenienti da Perù, Portorico, Francia, Spagna e Germania. Ma quali sono le differenze tra gli scacchi giocati dai non vedenti e quelli praticati dai normo? Le regole sono molto simili tra loro. Le differenze riguardano principalmente i tabellini: "Chi vede può scrivere il referto vero e proprio, mentre noi che non vediamo dobbiamo scrivere in Braille o effettuare registrazioni vocali", spiega Crocioni. Gli orologi, poi, sono vocali o tattili e le scacchiere possono essere a pioli o a calamita. Un'altra differenza riguarda l'orario: i normodotati utilizzano un'ora e trenta secondi a mossa, mentre ai disabili visibili è concessa un'ora e trenta minuti. Quello degli scacchi è considerato un gioco sedentario, soprattutto se paragonato ad altre discipline per non vedenti come showdown e torball. "Sono tre anni che la Fispic ha preso la gestione di questo sport", dice Sandro Di Girolamo, ipovedente, presidente della Federazione italiana sport ipovedenti e ciechi. "Lo stiamo seguendo e stiamo cominciando a organizzare campionati a carattere nazionale e internazionale". A livello mondiale questa disciplina è coordinata dall'Ibsa, l'International blind sports association, e proprio con questa organizzazione in ambito internazionale e con la Federscacchi.

NOTIZIA N.21:

ABI: SI RAFFORZA IMPEGNO BANCHE PER FAVORIRE ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE:

La nuova rilevazione offre una panoramica delle iniziative avviate dalle imprese bancarie, nonché delle misure adottate e degli interventi programmati, consentendo di mettere a fattor comune le esperienze realizzate e di condividere le buone pratiche. Strumento di inclusione finanziaria e sociale, l'accessibilità nel mondo bancario è intesa sia in senso fisico, in relazione alle misure adottate per la rimozione delle barriere architettoniche, sia in termini relazionali e di efficienza dei processi, per migliorare le diverse fasi in cui si articola il rapporto con la clientela. I principali filoni di interesse emersi nell'ambito della nuova edizione dell'indagine sull'accessibilità in banca sono: le soluzioni tecnologiche e operative sviluppate dalle realtà bancarie, l'usabilità e l'accessibilità informatica dei canali di interazione con la clientela, la normativa di riferimento e gli impatti della direttiva europea "sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi" per il mondo bancario. Per approfondire le possibili declinazioni del tema dell'accessibilità dei prodotti e dei servizi, l'ABI ha inoltre promosso l'e-book multimediale e costantemente aggiornato "La filiale senza barriere", che rappresenta il primo prodotto della serie tematica denominata Accessibilità+, nonché un percorso formativo e di approfondimento su queste tematiche. L'impegno del settore bancario in tema di accessibilità è in linea con le principali indicazioni contenute nell'Atto Europeo sull'Accessibilità. Le iniziative promosse da ABI si inseriscono nell’ambito delle politiche implementate per dare attuazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite.

NOTIZIA N.22:

CHIRURGICA, FFP2 O DI STOFFA: ECCO COME SCEGLIERE LA MASCHERINA:

La più diffusa è la mascherina chirurgica: in farmacia si trova a prezzo calmierato, 50 centesimi, ed è quella consigliata dalle autorità sanitarie quando si ha necessità di uscire di casa per fare la spesa, andare in farmacia, per situazioni di emergenza e per recarsi a lavoro. La sua utilità è prevalentemente di comunità: è efficace se la indossano tutti, perchè l'azione di filtro è soprattutto verso l'esterno, impedendo la fuoriuscita da bocca e naso di secrezioni respiratorie, a partire dai famosi e temuti droplet. Secondo l'Oms infatti, il potere filtrante delle chirurgiche è al massimo del 20% verso chi le indossa, ma del 95% verso l'esterno. Sono leggerissime, si respira abbastanza facilmente e sono rigorosamente usa e getta: dopo una giornata (massimo 7-8 ore in tutto) vanno buttate.

Più pesanti, più costose (in farmacia si trovano a 4 euro, ma nei giorni più duri della prima ondata erano arrivate a costare anche 10-12 euro) e molto più protettive sono le mascherine Ffp2, molto diffuse in Italia con la dicitura asiatica KN95. Hanno un filtraggio del 92% sia in entrata che in uscita, e sono consigliate per operatori sanitari, forze dell'ordine, ma anche per tutti i normali cittadini specie in caso di situazione "a rischio": spazi chiusi, mancato rispetto delle misure di precauzione da parte di qualcuno presente, insomma se si vuole essere estremamente prudenti.

Le Ffp2 più diffuse non hanno valvola, quindi la respirazione è molto più difficoltosa, ma sin dalle prime settimane di epidemia è prevalso una sorta di "galateo" che scarta per la popolazione le mascherine con valvola perchè "egoistiche", proteggendo solo in entrata. La Ffp2 con valvola e la Ffp3, molto meno diffusa tra la popolazione generale, con un potere filtrante addirittura del 98% sia in entrata che in uscita, sono infatti consigliate al personale medico "in trincea", quelli che hanno a che fare con pazienti potenzialmente o ufficialmente Covid. Anche le Ffp2-Ffp3 sono usa e getta, andrebbero cambiate ogni 7-8 ore di utilizzo netto, quindi si possono tenere qualche giorno se si indossano per periodi limitati nell'arco della giornata. Infine, ci sono le mascherine di stoffa, quelle cosiddette "di comunità" o fai da te: sono lavabili, quindi non essendo usa e getta sono sicuramente preferibili per l'ambiente, ma ce ne sono di tutti i tipi. Una quarantina di aziende produttrici hanno avuto una validazione dall'Iss, molte altre le producono esclusivamente alla stregua di capi d'abbigliamento. Hanno un qualche potere filtrante in uscita, se non altro perchè limitano i droplet e in generale le secrezioni della respirazione, ma raramente riescono a filtrare particelle di dimensioni inferiori ai 5 micron, quindi soprattutto in ingresso non garantiscono la protezione dal contagio se appunto la barriera di "comunità" non è compatta. Altro consumo ha di recente lanciato un appello al ministero della Salute per stabilire "dei requisiti minimi di performance per mascherine a uso esclusivo della comunità, lavabili e riutilizzabili per più cicli, validate da un laboratorio indipendente e facilmente identificabili grazie ad un logo univoco”.

In ogni caso, per tutte queste tipologie valgono le quotidiane regole di igiene: attenzione a indossarle correttamente, non toccare con mani non igienizzate la parte interna e evitare sempre di toccare quella esterna, potenzialmente a contatto con il virus. Indispensabile accertarsi che aderiscano bene ai contorni del volto, e ovviamente evitare di portarle sotto il naso (o peggio sotto il mento), riducendole così a inutile e scomodo orpello.

TECNONEWS N.1

APPLICAZIONE PER SCANSIONARE CON IPHONE:

Se abbiamo un iPhone, c'è già al suo interno un'applicazione per la scansione dei documenti in PDF. Andare in "Note", in basso a destra troveremo "Nuova nota", cliccare qui e si aprirà una nuova pagina dove, scorrendo con flic dall'alto, troveremo "inserisci", che dovremo cliccare. La pagina che si aprirà ci chiederà di scegliere tra varie cose, tra cui scansiona documento. Dovremo usare il telefono posizionandolo sopra il nostro documento come se stessimo scattando una foto. Voiceover ci guiderà se il documento non è centrato o se siamo troppo lontani dal documento. A quel punto clicchiamo ed avremo il nostro documento salvandolo in PDF.

TECNONEWS N.2:

PASSAGGIO AL NUOVO FORMATO DVB-T2 A PARTIRE DAL 2021: CAMBIARE TV, MODELLI, REGOLE E BONUS:

Il passaggio al nuovo formato DVB-T2 avverrà a partire dal 2021 ma chi ha in casa televisori vecchi rischia di dover acquistarne presto uno nuovo. Molte famiglie italiane dovranno tra poco cambiare il televisore. La “colpa” è dello switch-off programmato nel biennio 2020-2022 che replica il passaggio dall’analogico al digitale terreste completato nel 2012, consentirà il passaggio al nuovo standard DVB-T2 (cioè Digital Video Broadcasting – Second Generation Terrestrial) con la nuova codifica HEVC (che sta per High Efficiency Video Coding). Una migrazione che garantirà trasmissioni più efficienti e allargherà la definizione 4K a quasi tutti i canali, risparmiando anche banda da dedicare poi all’Internet of Things, che arriverà nelle case di tutti con il diffondersi del 5G. Il cambio di passo a livello televisivo nasce proprio per far spazio alle reti di quinta generazione, che sfrutteranno la banda dei 700 MHz, dedicata alle trasmissioni televisive finché non è stata acquistata dagli operatori mobili. Tale scenario costringe, perciò, le emittenti tv a riorganizzarsi dovendo rinunciare a circa un terzo dello spettro elettromagnetico. Cosa succede fino al 2021: il passaggio al nuovo standard non sarà diretto, poiché troppo complesso, ma guidato mediante un intermezzo con l’abbandono dell’attuale sistema di codifica digitale Mpeg2 in favore del più recente Mpeg4 che per intenderci è quello utilizzato dai canali HD sul digitale terrestre. Per questo primo cambio, la maggior parte dei televisori dovrebbero essere salvi, perché si tratta di una tecnologia in dote a monitor venduti da un decennio e solamente i prodotti ancora più vecchi potrebbero aver bisogno di essere affiancati da un decoder. Per scacciare ogni dubbio in merito, oltre al controllo sul sito del produttore (è sufficiente inserire il proprio modello), la soluzione più semplice e immediata è verificare se sul vostro televisore si vedano i canali in HD, quelli dal numero 501 in poi. In caso positivo non c’è necessità di pensionare il proprio apparecchio. Discorso che cambia se si sposta l’asticella più avanti, precisamente nell’intervallo compreso tra il 21 e il 30 giugno 2022, quando il digitale terrestre di prima generazione sarà pensionato in favore dell’erede DVD-T2. Quasi 18 milioni di famiglie costrette a cambiare la tv? In questo caso lo scenario su chi dovrà o meno comprare un nuovo televisore è più fosco, perché se non corre rischi chi ha acquistato un pannello dal 2017 in poi (in quanto per legge da quella data tutti i modelli venduti dovevano essere compatibili con lo standard DVS-T2 e codec HEVC), la situazione è meno chiara per chi conta su apparecchi più datati. Secondo alcune stime (dati ufficiali per ora non ce ne sono) potrebbero essere quasi 18 milioni le famiglie italiane che, per continuare a vedere le trasmissioni televisive, dovrebbero cambiare il televisore o acquistare un decoder. Un numero alto che ha fatto scattare l’allarme nazionale, tanto che già durante il governo Gentiloni è stato istituito un fondo triennale da 151 milioni di euro, da erogare sotto forma di bonus (da massimo 50 euro a famiglia), per permettere ai nuclei più poveri di poter continuare a sintonizzarsi sui programmi televisivi preferiti. Nei giorni scorsi, Mirella Liuzzi, sottosegretaria al Ministero per lo Sviluppo economico, ha annunciato l’intenzione di voler incrementare le risorse economiche per ampliare il numero di cittadini che potranno usufruire del contributo e, dettaglio importante, ha rivolto un invito agli operatori per programmare un piano di comunicazione efficace che renda comprensibile e trasparente ai consumatori il passaggio al nuovo standard digitale. A chi spetta il bonus: sulla scia di quanto successo con l’avvento del digitale terrestre nel 2012, quando circa due milioni di famiglie sfruttarono l’aiuto statale, la procedura per richiedere il contributo sarà attiva da dicembre con i beneficiari che dovranno essere residenti nel territorio italiano e rientrare nelle prime due fasce dell’Isee (Indicatore della Situazione Economica Equivalente che, nel caso specifico, dovrà essere inferiore ai 21.265.87 euro). Sfruttare il bonus - che vale per le tv ma anche per i decoder dotati di un sintonizzatore DVB-T2 - sarà facile, poiché basterà un’autocertificazione da consegnare al rivenditore (che deve essere registrato all’Agenzia delle Entrate e aver aderito al programma Bonus tv), il quale sarà poi tenuto all’apertura della pratica per controllare che ci siano ancora fondi disponibili.

TECNONEWS N 3:

LETTURA DEI LIBRI IN FORMATO DAISY:

Man mano che vengono programmati e messi a disposizione di tutti i ciechi sempre di più i libri in formato Daisy, ci dobbiamo confrontare anche con il tipo di lettura che, con questo tipo di file, non è la solita lettura di un testo normale. Infatti, questo tipo di libro ci consente di usufruire di una lettura più organizzata, ricerche più appropriate e gestione della lettura più efficiente. Unico problema è l'uso di un programma per poterli leggere in modo accessibile da computer e che, per chi usa Jaws, abbiamo da anni. Questo software viene installato di default quando si installa Jaws ed inserisce una icona apposita sul desktop per avviarlo. Niente di trascendentale e molto probabilmente, non sapendo di cosa si trattasse, magari ne abbiamo anche cestinato l'icona. Se fosse così, basta andare nel disco C, tra i programmi installati e riposizionare l'icona sul desktop. Il file eseguibile del programma lo troviamo nel seguente percorso: C, Program Files, Freedom Scientific, FSReader, 3.0, FSReader.exe. Una volta raggiunto il file, premere il tasto applicazioni, scegliere invia A, sottomenu, dal sottomenu scegliere invia a....desktop e premere invio per creare l'icona sul desktop. Rimessa a posto la sua icona, quindi, abbiamo la possibilità di avviarlo da desktop, vediamo di capire come poterlo utilizzare per leggere in modo accessibile un file Daisy, magari scaricando un libro in questo formato dal sito del libro Parlato on line dell'Unione. Le indicazioni che seguono ci serviranno a capire come poter leggere un libro con FS Reader, indicazioni che sono necessarie in quanto il manuale in lingua inglese non è stato mai tradotto in italiano dal rivenditore ufficiale. L'uso di questo programma, giusto per iniziare con il piede giusto, non è difficile, come si può capire continuando a leggere questo articolo. Il programma di lettura FSReader è un software della Freedom Scientific, che consente di leggere in modo accessibile tutti i testi in formato Daisy a persone affette da cecità o che hanno più o meno danni all'apparato visivo, sia ipovedenti, sia anziani. Come già indicato sopra, FSReader viene installato automaticamente quando si installa una versione di Jaws o di Magic a partire rispettivamente dalle versioni di Jaws 6 e di Magic 9.5. Per chi lo avesse addirittura disinstallato e volesse installarlo di nuovo, può scaricare FSReader dal sito della Freedom Scientific al seguente indirizzo: http://www.freedomscientific.com sito in lingua inglese, e installarlo. Questo software, che inizialmente era una versione dimostrativa ed in versione beta, a partire dalla versione 11 di Jaws, come per tutte le versioni successive, è un programma definitivo, un lettore vero e proprio che consente di leggere i file Daisy. Se abbiamo l'icona sul desktop, o perché è stata creata durante l'installazione di Jaws, oppure abbiamo creato noi l'icona di FSReader come spiegato sopra, possiamo usare questa icona dal desktop per avviare il programma. Altra opportunità ci viene fornita dal Menu Avvio e troviamo il comando in tutti i programmi, Freedom Scientific, FSReader, e nella cartella del programma troviamo gli appositi collegamenti, con i quali lo si può avviare. Per poterlo provare, ma diciamo pure per imparare ad usarlo, verificando tutte le sue peculiarità, bisogna avere a disposizione un libro in formato Daisy. Consiglio, qualora foste già iscritti al servizio del Libro Parlato on-line UICI, di scaricare un libro in questo formato, effettuando tutte le prove del caso. Ecco tutto quello che è possibile fare con questo programma: - Per prima cosa, preleviamo un libro in formato Daisy dal sito: http://lponline.uicbs.it/login oppure da qualsiasi altro sito o supporto di memorizzazione o disco. - Copiamo il file in una cartella apposita che consiglio di creare nella cartella Documenti per averla subito a portata d mano. - Se il libro è in formato zip, lo scompattiamo e copiamo in questa cartella la cartella che contiene tutti i file del libro Daisy. - Una volta che abbiamo disponibile il libro in formato Daisy in questa cartella, passiamo a verificare come poterlo leggere. Per prima cosa, dobbiamo avviare il programma FSReader, quindi ci portiamo sul desktop, cerchiamo l'icona di FSReader e premiamo invio. Ovviamente, si apre la schermata principale. - Per prima cosa, facciamo quello che si fa ogni volta che si apre un programma per la prima volta: ci accertiamo se abbiamo la finestra ingrandita. Se non è ingrandita, premiamo alt più barra spazio, freccia giù fino a ingrandisci e premiamo invio. Questa finestra si presenta come una qualsiasi finestra di Windows, con la barra dei menu e con altri elementi che vediamo di seguito. - Per poter caricare nel programma il file Daisy del libro che abbiamo copiato nella cartella dei file Daisy, predisposta in precedenza, e poterlo mettere a schermo per leggerlo, dal menu file, scegliamo apri e premiamo invio. - Si apre la finestra in esplora risorse, premiamo shift più tab per fare prima, e tra le cartelle, cerchiamo ed apriamo la cartella Documenti. Aperta la cartella Documenti, cerchiamo la cartella Daisy da noi predisposta, ma può anche chiamarsi con un altro nome da noi scelto, e apriamo con invio. In questa cartella, troveremo la cartella del libro che abbiamo copiato in precedenza. Se apriamo con invio, troviamo il file ncc.html. Nota bene: 1. La prima volta che si apre il programma, Esplora risorse, premendo shift più tab, contiene l'ultima cartella che abbiamo usato, quindi sarà più laborioso cercare Documenti e poi Daisy, ma per tutti i successivi utilizzi, quando si usa il comando Apri del programma, premendo shift più Tab, ci troveremo subito nella cartella Daisy. 2. Ogni libro in formato Daisy, al momento di caricarlo nel programma, mostra il file ncc.html. Questo file ha lo stesso nome ed estensione per tutti i libri di questo formato e serve a caricare il libro nel lettore FSReader. Infatti, premendo invio su questo file si carica il libro nel lettore. 3. Se premendo invio su questo file il lettore manifesta un errore di caricamento del libro, significa che il libro che si sta tentando di leggere non è stato programmato in modo corretto. Inutile tentare di aprirlo se non viene corretto, modificando tutti i suoi file errati. Generalmente si tratta dei file per la gestione dei file audio del libro. 4. Se nella cartella Daisy abbiamo copiato più libri, avremo tante cartelle per quanti libri abbiamo copiato, e ognuna ha come etichetta il nome del libro che contiene. Dopo aver caricato il libro nel lettore, nella finestra principale troviamo dei link con delle etichette molto esplicative che sono le sezioni del libro. Possiamo spostarci su questi elementi, sia con le frecce, sia con il tasto tab. Oltre alla finestra principale del programma, abbiamo un'altra finestra che ci mostra il libro in una visualizzazione ad albero. Se vogliamo spostarci sulla visualizzazione ad albero, basta premere il tasto F6. Nel riquadro con la visualizzazione ad albero dove ci spostiamo, ci possiamo muovere e selezionare gli elementi presenti con i comandi soliti di questa tipologia di visualizzazione: frecce verticali per andare su e giù nella lista, aprire con freccia destra una voce chiusa, chiudere una voce aperta con freccia sinistra, eccetera. Questo tipo di visualizzazione e gestione del libro è più veloce di quella che si può avere sulla finestra principale, dove per la presenza di un link per ogni voce del libro si può perdere più tempo. Con il libro Daisy caricato, il programma FSReader consente di utilizzare una serie di comandi che consentono di avviare la riproduzione di ogni sezione, di gestire i segnalibri, di spostarsi sulle pagine, leggere con la velocità desiderata, eccetera. Praticamente sono tutti i comandi di tutto quello che il software consente di fare, durante la lettura di un libro in questo formato. Quando siamo nella visualizzazione ad albero e selezioniamo una delle sezioni di Primo, secondo o terzo livello, premendo F6, ci spostiamo nella schermata principale che ci mostra direttamente il contenuto di quella sezione. Nella schermata principale possiamo scorrere anche le sezioni precedenti e quelle successive, ma avendo con la visualizzazione ad albero la possibilità di aprire e chiudere le varie sezioni, non ha molto senso usare lo spostamento elemento per elemento fatto con il tasto tab o con le frecce, quando molto velocemente possiamo usare la visualizzazione ad albero, soprattutto quando ci dobbiamo spostare in una determinata sezione o pagina del libro e che è distante dal punto dove siamo. Inoltre, una volta che ci siamo posizionati sulla visualizzazione ad albero, o se siamo nella finestra principale, e con le frecce direzionali abbiamo selezionato una delle voci di primo, secondo o terzo livello, premendo control più Lettera P, si avvia la riproduzione dell'elemento che abbiamo scelto. I comandi sono indicati nei menu e sono molto intuitivi, quindi basta aprire i menu e rendersi conto da soli. Inoltre, si possono utilizzare molto facilmente anche con delle combinazioni di tasti. Quelli che seguono, sono i comandi da tastiera che consentono di usare agevolmente FSReader: - Control più O apre la finestra per caricare un nuovo file in Daisy. - Control più P avvia o mette in pausa la riproduzione dal punto che si sta ascoltando. - Control più S ferma la riproduzione. - Virgola porta indietro di una frazione il brano. - Punto fermo porta avanti veloce il brano.

- Control più pagina su aumenta la velocità della riproduzione. - Control più pagina giù diminuisce la velocità della riproduzione. - Control più Shift più N porta la riproduzione a velocità normale. - Control più B imposta un segnalibro. - Control più K vai ad un segnalibro precedentemente impostato. - Control più G vai alla pagina. - Control più F, trova. - F3, trova successivo. - Shift più F3, trova precedente. Avere uno strumento molto semplice come questo per leggere i libri Daisy e non usarlo, significa crearsi dei problemi con le proprie scelte, talvolta non oculate, come questa: la Freedom Scientific che ci consegna uno strumento molto semplice per leggere questo tipo di file e noi non lo abbiamo mai usato.

TECNONEWS N.4:

PIATTAFORMA ZOOM PER CONFERENZE E RIUNIONI:

Tra le tante cose che il Covid19 ci ha costretti a fare, c’è anche quella di cambiare le abitudini che abbiamo. Al di là del cambiamento delle abitudini, per alcune categorie di lavoratori, è stato necessario modificare anche la tipologia di lavoro e magari, ove possibile, fare il proprio lavoro da casa. Una delle categorie che ne ha subito più conseguenza sono gli insegnanti disabili visivi che, oltre a fare i conti con la complessità che può rappresentare il lavoro di istruire i propri discenti da lontano, devono affrontare l'utilizzo delle piattaforme che il Ministero della Pubblica Istruzione sta consigliando di usare. Una di queste piattaforme apparentemente ingestibile perché è tutta in lingua inglese, proprio perché viene dagli USA, è accessibile anche ai disabili visivi. Per chi usa Jaws, niente preoccupazione, ci sono degli script vocabolario per Jaws che traducono moltissimo su buona parte della piattaforma. Sono state tradotte anche delle indicazioni fornite dal sito e che trovate di seguito: - Impostazioni dell'applicazione desktop o nella sezione "Riunione (di base)" delle Impostazioni del portale Web. Ciò può essere realizzato anche in base alla riunione utilizzando la scorciatoia da tastiera "Attiva sempre l'opzione" - Mostra sempre i controlli della riunione "in Impostazioni / Accessibilità. -Di seguito è riportato un elenco di altre importanti scorciatoie da tastiera di navigazione. - Descrizione. Windows. Mac. - Attiva o disattiva l'opzione "Mostra sempre i controlli della riunione" in Impostazioni / Accessibilità. alt. Ctrl + controbarra. - Naviga tra le finestre e barre degli strumenti popup di Zoom. F6. CMD +~.

- Cambia lo stato attivo nei controlli riunione Zoom (nella parte superiore quando condividi lo schermo in fondo quando non condividi) Ctrl + Alt + Maiusc. CMD + ~. - Inizia il controllo remoto. Alt + Maiusc + R. Ctrl + Maiusc + R. Zoom è accessibile agli utenti con problemi di vista? Zoom garantisce che i suoi prodotti siano utilizzabili e percepibili per gli utenti con problemi di vista. I nostri prodotti supportano i comuni screen reader come NVDA, JAWS, VoiceOver e Android Talckback. Inoltre, le interfacce visive sono progettate con contrasto, dimensioni e utilizzo del colore adeguati a garantire chiarezza agli utenti con esigenze visive diverse. I contenuti condivisi tramite la funzione di condivisione dello schermo sono accessibili agli screen reader? Il contenuto dell'utente condiviso tramite la funzione di condivisione dello schermo di Zoom viene trasmesso ai partecipanti alla riunione come un flusso video HD. Per rendere accessibile il contenuto dello schermo ai partecipanti che utilizzano gli screen reader, si consiglia al conduttore di condividere i file / le note pertinenti con i partecipanti alla riunione. Questa soluzione assicurerà che l'intero contenuto del documento e il markup semantico siano preservati e resi accessibili agli utenti degli screen reader. Zoom offre funzionalità di caricamento dei file nella sua chat durante la riunione in modo che gli Hosts della riunione possano condividere i file con i partecipanti durante la riunione. Posso utilizzare la funzione di controllo remoto per controllare lo screen reader di un altro computer? La funzione di controllo remoto di Zoom consente agli utenti di controllare lo screen reader dello schermo condiviso. Il computer Host deve prima abilitare "condividi audio del computer" per trasmettere l'output vocale dello screen reader al computer guest. Una volta che il guest ha acquisito il controllo remoto, le sequenze di tasti comuni dello screen reader verranno registrate sul computer host. L'applicazione Zoom supporta le impostazioni della modalità scuro o ad alto contrasto? L'applicazione Zoom su Windows, iOS e Android supporta le impostazioni di contrasto elevato definite nelle preferenze di sistema. L'applicazione Zoom per MacOS supporta la modalità Dark. L'applicazione Zoom supporta impostazioni di caratteri più grandi? L'applicazione Zoom su MacOS e Windows supporta solo l'eredità delle opzioni di ridimensionamento dello schermo definite nelle impostazioni del sistema operativo. Le applicazioni desktop Zoom forniscono anche personalizzazioni delle dimensioni dei caratteri per i sottotitoli. L'applicazione Zoom per iOS e Android supporta le dimensioni dei caratteri definite nelle impostazioni di sistema. Zoom supporta gli interpreti di lingua dei segni? Gli interpreti della lingua dei segni possono partecipare a una riunione Zoom proprio come qualsiasi altro partecipante al video. I partecipanti possono utilizzare la funzione di blocco di Zoom per mantenere ferma la miniatura del video dell'interprete. Ecco di seguito, tracciato a grosse linee, quello che ogni insegnante deve fare per poter avere a disposizione questo strumento e poter organizzare le lezioni con i propri alunni. In pratica, per queste conferenze, una volta installato il software Zoom Meeting su computer o su smartphone, fare una lezione si riduce a quanto segue: 1. Aprire il software. 2. Entrare nella sezione meetings (riunioni), con il pulsante apposito su smartphone o premendo control più tab su computer. 3. Una volta entrati in questa sezione, fliccando verso destra o premendo tab, cercare la conferenza personale che è individuata dal proprio nome e cognome della registrazione e con un numero che è sempre lo stesso. 4. Facendo un doppio tap o invio su questa conferenza personale, vengono mostrati due pulsanti: il primo è avvia la conferenza (Start Meeting), e l'altro è Copia (Copy), che copia negli appunti l'indirizzo della conferenza. 5. Portarsi fliccando o premendo tab sul pulsante Copia e premere doppio tap o invio. 6. L'indirizzo viene copiato negli appunti e può essere copiato in una email, in WhatsApp o dove si vuole. 7. È sicuramente chiaro per tutti che inviando l'indirizzo copiato tramite uno dei sistemi con i quali siamo in contatto con gli altri, gli altri ricevono un link sul quale cliccare per collegarsi alla conferenza. Attenzione:

- tutti coloro che devono partecipare ad una riunione con il software zoom Meeting, devono aver installato il software sul computer o sullo smartphone.

- Per installare il software, scaricare il file di installazione dal sito ufficiale riportato di seguito: http://www.zoom.com (sito in lingua inglese), oppure le app da ApplesStore e PlayStore. Basta cercare ed installare Zoom Meeting.

- La procedura di installazione è molto semplice e lineare, in quanto si tratta di dare invio o doppio tap su Next (avanti) e alla fine premere invio o doppio tap sul pulsante chiudi (Finish). - Una volta installato il software, le app restano in lingua inglese, mentre con il computer e per chi usa Jaws, si possono installare gli script vocabolario e diventa quasi tutto in italiano.

La modalità che sto indicando con la propria riunione personale (Personal MeetingXxXxX, dove XxX è il numero personale), anche se è abbastanza semplice da usare, bisogna sapere che: 1. Il Link che viene inviato per questa conferenza personale (Personal Meeting), è sempre lo stesso e può essere usato ogni qualvolta l'insegnante programma la lezione. 2. Se l'insegnante non avvia la Riunione (Meeting), tappando due volte o premendo invio sul pulsante Avvia la riunione (Start Meeting), nessuno si può collegare, né con l'insegnante, né con gli altri studenti. 3. Se si prevede una riunione solo audio, il video non può essere attivato da nessuno. 4. Fliccando o premendo tab, abbiamo disponibili alcuni comandi, tra cui quelli più importanti sono: - Mute. Premuto silenzia i microfoni per tutti. - Termina la riunione (End Meeting). Apre una finestra nella quale si può lasciare momentaneamente la riunione o chiudere la riunione per tutti. Se a lasciare la riunione è l'insegnante, la sala riunione si chiude per tutti e si riapre quando l'insegnante si collega di nuovo. - Condividi lo schermo (Share Screen). Serve a mostrare a tutti quello che si ha sul proprio schermo. - Gli altri comandi sono sempre raggiungibili con dei flic o con tab, e sono molto intuitivi, anche se non tutti servono per poter tenere una lezione ad una classe. - Smartphone e computer devono aver fornito i permessi affinché questo software possa utilizzare microfono e webcam, strumenti che vengono utilizzati con questo tipo di software per riunioni, anche se è indispensabile solo il microfono. Al di là di quanto già indicato, con questo software si può anche programmare le riunioni ad una determinata data ed ora, scegliendo un determinato nome per la riunione ed inserendo anche una password. Ovviamente per poter programmare queste riunioni che, di volta in volta, avranno un determinato link che vale solo per quella riunione e solo per il tempo programmato, è necessario conoscere l'inglese, perché la procedura è un poco più complessa e si devono effettuare tutte le impostazioni. Per coloro che usano Jaws, come detto sopra, ci sono gli script vocabolario che traducono quasi tutto, quindi diventa tutto più semplice. Per chi usa NVDA, volendo, può usare ugualmente gli script vocabolario di Jaws per avere la traduzione già pronta. Infatti, se questi file, si rinominano in txt, su ogni riga di questi file si può leggere la frase in inglese e di seguito ad essa la traduzione in italiano. Al di là della lingua inglese e alla semplicità di utilizzo di questa piattaforma per riunioni, c'è da precisare che sono consentite riunioni gratuitamente per un massimo di 40 minuti e per 50 persone, anche se in questo periodo di emergenza le riunioni che la prof. Masci sta tenendo con i suoi alunni stanno durando ininterrottamente per tempi ben più lunghi. Per poter organizzare riunioni con un numero di utenti superiore, ci sono dei pacchetti che si acquistano. Per esempio, per poter tenere riunioni ad un massimo di 100 persone, si paga circa 15 euro al mese e si può disdire quando si vuole. Per tutte le indicazioni, basta collegarsi al sito indicato sopra.

TECNONEWS N.5:

APP IMMUNI: COME VERIFICARE SE FUNZIONA:

Meno persone usano Immuni, meno efficace si rivelerà l’app nata con lo scopo di tracciare i contagi da coronavirus e limitarne la diffusione. Il problema è che Immuni non funziona su tutti i telefoni e senza uno smartphone compatibile non è possibile utilizzarla. Ecco cosa bisogna controllare sul proprio telefono per scoprire se possiamo usare Immuni oppure no. Al momento Immuni è disponibile per il download solo su App Store (per iPhone) e Google Play Store (per Android). Immuni non supporta tutti i dispositivi in commercio, ma si sta lavorando per consentire al maggior numero di persone possibile di usarla anche se si possiede un vecchio telefono o un modello con AppGallery al posto di Google Play Store. Chi ha un iPhone può scaricare Immuni dall’App Store e usarla correttamente se il telefono è aggiornato a iOS 13.5 o superiore. Se dovesse riscontrare problemi o bug, si consiglia di aggiornare iOS all’ultima versione disponibile. I modelli di iPhone compatibili con l’app Immuni sono: iPhone 11, 11 Pro, 11 Pro Max, Xr, Xs, Xs Max, X, SE (2nd generation), 8, 8 Plus, 7, 7 Plus, 6s, 6s Plus, SE (1st generation). Per scaricare Immuni su uno smartphone Android bisogna verificare che il telefono abbia tutti e tre questi requisiti: Bluetooth Low Energy; Android versione 6 (Marshmallow, API 23) o superiore; Google Play Services versione 20.18.13 o superiore. Non può usare l’app chi ha un modello di smartphone Android senza Bluetooth Low Energy o non permette l’aggiornamento di Android e di Google Play Services alle versioni minime indicate. Per quanto riguarda gli utenti Apple, non si può usare Immuni se il modello di iPhone non permette l’aggiornamento di iOS a una versione pari o superiore alla 13.5. Esclusi quindi iPhone 5, 5c, 5s, 6 e 6s. Ma i più penalizzati al momento sono forse i Huawei. Il team di sviluppo ha annunciato di essere al lavoro per consentire di scaricare Immuni anche da AppGallery, così da includere nella lista di smartphone compatibili anche alcuni modelli di Huawei su cui non c’è Google Play Store ma Huawei AppGallery. Tra questi troviamo Mate 30 Pro, P40 lite, Mate Xs, P40, P40 Pro e P40 Lite. Infine è bene precisare che per usare Immuni non serve essere perennemente connessi a Internet perché il servizio funziona via Bluetooth. Tuttavia per funzionare l’app ha bisogno di connettersi a internet almeno una volta al giorno per scaricare le informazioni necessarie a controllare se si è venuti in contatto con utenti potenzialmente infetti. Resta scontato quindi che per utilizzare Immuni è necessario possedere uno smartphone con bluetooth perfettamente funzionante.

TECNONEWS N.6:

COMPUTER VISION E ROBOTICA: IL DECENNIO DELLE REALI INNOVAZIONI PER I DISABILI VISIVI:

La Computer vision è un campo scientifico interdisciplinare che si occupa di come i Computer possano ottenere una comprensione di alto livello da immagini o Video digitali. Dal punto di Vista dell'ingegneria, cerca di capire e automatizzare i compiti che il sistema visivo Umano può svolgere. I compiti della visione Artificiale comprendono metodi per l'Acquisizione, l'elaborazione, l'analisi e la comprensione delle immagini digitali e l'estrazione di dati ad alta Dimensione dal mondo reale per produrre informazioni numeriche o simboliche, ad esempio nelle forme delle decisioni. In questo contesto, per comprensione si intende la trasformazione delle immagini visive (l'input della retina) in descrizioni del mondo che hanno senso per i processi di pensiero e possono suscitare un'azione appropriata. Questa comprensione delle immagini può essere vista come il districamento di informazioni simboliche dai dati delle immagini utilizzando modelli costruiti con l'aiuto della geometria, della Fisica, della statistica e della teoria dell'apprendimento. La disciplina scientifica della visione Artificiale si occupa della teoria alla base dei sistemi artificiali che estraggono informazioni dalle immagini. I dati delle immagini possono assumere molte forme, come sequenze Video, viste da più telecamere, dati multidimensionali da uno Scanner 3D o da un dispositivo di Scansione medica. La disciplina tecnologica della visione Artificiale cerca di applicare le sue teorie e i suoi modelli alla costruzione di sistemi di visione Artificiale. I sotto-domini della visione computerizzata includono la ricostruzione di scene, il rilevamento di eventi, il tracciamento Video, il Riconoscimento di oggetti, la valutazione di oggetti 3D, l'apprendimento, l'indicizzazione, la stima del movimento, il servo visivo, la modellazione di scene 3D e il restauro di immagini. Recentemente si è avuta la rinascita di metodi basati sulle caratteristiche, utilizzati in combinazione con tecniche di apprendimento automatico e complessi quadri di ottimizzazione. L'avanzamento delle tecniche di Deep Learning ha portato ulteriore vita al campo della visione Artificiale. L'accuratezza degli algoritmi di apprendimento profondo su diversi set di dati di riferimento della visione Artificiale per compiti che vanno dalla classificazione, alla segmentazione e al flusso ottico ha superato i metodi precedenti. Le aree dell'Intelligenza Artificiale si occupano della pianificazione autonoma o della deliberazione di sistemi robotici per navigare in un Ambiente. Per navigare attraverso questi ambienti è necessaria una comprensione dettagliata di tali ambienti. Le informazioni sull'Ambiente possono essere fornite da un sistema di visione computerizzata, che agisce come un Sensore di visione e fornisce informazioni di alto livello sull'Ambiente e sul robot. L'Intelligenza Artificiale e la visione Artificiale condividono altri argomenti come il Riconoscimento dei modelli e le tecniche di apprendimento. Di conseguenza, la visione Artificiale è talvolta Vista come parte del campo dell'Intelligenza Artificiale o del campo dell'Informatica in generale. Intelligenza Artificiale e Computer vision oggi cominciano ad essere presenti nelle app e nei dispositivi di Ausilio alle persone con disabilità visiva. Il settore è ancora agli esordi, anche se le premesse per i prossimi anni sono alquanto interessanti. Sino ad oggi l'applicazione della Computer vision nei prodotti Hardware o Software dedicati alle persone con assente o ridotta capacità visiva si limita al Riconoscimento facciale, di oggetti e di ambienti. Possiamo prevedere che tra qualche anno gli ambiti di utilizzo si amplieranno, man mano che aumenterà la miniaturizzazione e la capacità di elaborazione dei sistemi portatili (Computer quantistici), nonché la velocità di comunicazione tra gli oggetti presenti nella nostra realtà (Internet Of Things). Si pensi solo alla navigazione in un Ambiente indoor o outdoor, urbano o rurale, alla complessità che, per esempio, un Cane Guida robot dovrebbe possedere per guidare con sufficiente sicurezza la persona non vedente tra gli innumerevoli ostacoli di un Ambiente non conosciuto: il tracciamento di oggetti in movimento, la ricostruzione tridimensionale delle scene, la stima degli ostacoli... La sfida è affascinante e il premio a disposizione di chi arriverà per primo a produrre dei dispositivi davvero efficaci per l'Autonomia e l'Indipendenza delle persone disabili visivi lo è di più.

TECNONEWS N.7:

XBOX SERIES X: ANNUNCIATI INDICATORI TATTILI SULLE PORTE DELLA CONSOLE PER GIOCATORI NON VEDENTI:

Negli ultimi anni abbiamo visto il mondo dei videogame compiere significativi passi avanti verso una maggiore accessibilità, con uno sforzo maggiore da parte di molti nel settore per fornire più opzioni ai giocatori con disabilità. L’ultima novità dovrebbe riguardare la console Xbox Series X (che verrà rilasciata in tutto il mondo a partire dal 10 novembre 2020): ad annunciarlo è stato, su Twitter, Bryce Johnson, Inclusive Lead di Microsoft Devices e Co-creatore del noto Xbox Adaptive Controller. Secondo quanto twittato, la novità riguarderà la console Xbox Series X, che sarà dotata di un piccolo "extra" dedicato ai giocatori non vedenti: degli indicatori tattili vicino alle porte e agli ingressi dei cavi che garantiranno una facile identificazione delle varie porte attraverso il tocco. In questo modo, una persona saprà istantaneamente se si tratta di una porta USB, un ingresso HDMI o altro, inoltre sarà agevolata anche con il cablaggio. In tweet successivi, Johnson ha chiarito che il modello di indicatori sulle porte non è “uno standard”. Ha anche spiegato che il Braille non è stato utilizzato perché non ci sarebbe abbastanza spazio sulla console e presenterebbe anche problemi di localizzazione. Kaitlyn Jones, la responsabile di queste aggiunte e Program Manager del team Xbox dedicato all'accessibilità, ha confermato ciò che Jonhson ha dichiarato. Questi sensori tattili sono un'aggiunta ancora sperimentale che potrebbe diventare uno standard o subire modifiche e miglioramenti in futuro; al team di Xbox non resta che scoprire cosa ne pensano gli utenti.

TECNONEWS N.8:

BOFORALL: L’APP ACCESSIBILE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DI BOLOGNA;

Dal 12 ottobre scorso è disponibile in tutti gli store BOforAll, la app inclusiva per scoprire il patrimonio culturale del centro storico di Bologna. La app BOforAll fornisce informazioni e curiosità sui luoghi di interesse storico-artistici della città, in particolare della zona universitaria e del Quadrilatero della Cultura, cioè l’area intorno a piazza Maggiore, segnalando i servizi accessibili. Con BOforAll si possono seguire diversi percorsi inclusivi o visitare liberamente le zone scoprendo monumenti, musei, chiese e altri luoghi di interesse. BOforAll contiene informazioni utili per tutti e alcune istruzioni e contenuti pensati per rendere il patrimonio culturale più accessibile anche alle persone con disabilità. Ogni punto di interesse è raccontato attraverso linguaggi accessibili a esigenze specifiche differenti con particolare attenzione alle disabilità visive, uditive e motorie. La app è stata ideata e realizzata nell’ambito del progetto europeo H2020 ROCK (Regeneration and Optimization of Cultural heritage in Knowledge and creatives cities) con l’obiettivo di rendere il patrimonio culturale di Bologna sempre più accessibile, con una particolare attenzione alle persone con disabilità. Il percorso è stato coordinato dal Comune di Bologna e Fondazione per l’Innovazione Urbana e ha visto come protagonisti Accaparlante CDH, Fondazione Gualandi a Favore dei Sordi, Istituto dei ciechi Francesco Cavazza, ITCares, La Girobussola Onlus, MUVet, con il coinvolgimento dei giovani mediatori culturali selezionati nell’ambito di MIA Musei Inclusivi e Aperti, un progetto dell’Istituzione Bologna Musei, e Bologna Welcome. Si è trattato di uno sforzo di immaginazione, pianificazione e sperimentazione sul campo di un sistema nuovo, che supportasse la visione condivisa di una città sempre più inclusiva. Un punto di partenza verso una realtà urbana più partecipata, sostenibile e creativa, dove le città non sono fatte solo di luoghi, ma anche di persone che vivono quei luoghi e che ne preservano l’importanza. La app è disponibile gratuitamente su Play Store (per Android) e su App Store (per iOS): https://www.itcares.it/BOforAll/ .

TECNONEWS N.9:

WEWALK, IL BASTONE PER CIECHI DIVENTERÀ ANCORA PIÙ SMART:

L’idea è di sviluppare e convalidare un modello di comportamento umano per gli utenti ipovedenti che permetterebbe di integrare nel bastone bianco “l’intelligenza” necessaria che consentirebbe di fornire agli utenti un orientamento proattivo. Gli sviluppatori pensano anche ad un assistente vocale a supporto degli utenti con disabilità visiva, un elemento che – quando necessario – permetterebbe di ottenere informazioni di vario tipo in mobilità, dettagli da comunicare direttamente all’orecchio dell’utente che indossa gli auricolari. Con l’AI per l’accessibilità, Microsoft ha deciso di investire 25 milioni di dollari nell’Intelligenza Artificiale “per amplificare le capacità umane per tutte le persone con disabilità nel mondo”. La Casa di Redmond evidenzia che la tecnologia cambia velocemente il modo di vivere, imparare e lavorare e che l’Intelligenza Artificiale permette di potenziare le capacità delle persone con disabilità offrendo strumenti che supportano l’indipendenza e la produttività. Una piattaforma cloud e di intelligenza artificiale (AI) consente di creare e testare nuove applicazioni di Intelligenza Artificiale per le persone con disabilità. Microsoft mette a disposizione suoi ingegneri e offre supporto per ottimizzare le funzionalità di accessibilità. Il modello di comportamento umano che permetterà di migliorare il bastone bianco smart di WeWALK dovrebbe arrivare nel 2021. Jean Marc Feghali, a capo della divisione ricerca e sviluppo di WeWALK, riferisce che il loro lavoro potrebbe diventare uno standard di riferimento per gli ipovedenti e persone con problemi di mobilità. L’attuale app per dispositivi Android e iPhone offre funzionalità di navigazione e per il monitoraggio dei trasporti pubblici.

TECNONEWS N.10:

I NUOVI STRUMENTI DI GOOGLE PER AIUTARE LE PERSONE CON DISABILITÀ:

Tutti gli strumenti e le tecnologie messe a punto da Google per semplificare la vita nel quotidiano degli utenti con qualche forma di disabilità sono sviluppate con il loro coinvolgimento. Perché la priorità è che siano “il più possibile inclusivi e alla portata di tutti, con l’obiettivo di creare una società più equa“. La pandemia globale poi ha complicato lo scenario a causa del maggiore isolamento e del distanziamento. Lookout è un’applicazione Android, localizzata anche in italiano, dedicata alle persone con disabilità visive. Puntando lo smartphone in ogni direzione si ottiene una descrizione vocale dell’ambiente e degli oggetti visualizzati grazie a modelli di intelligenza artificiale. Per esempio, Lookout è in grado di distinguere gli ingredienti per una ricetta in cucina, i prodotti del supermercato (con tanto di marchio e quantità), le banconote, strumenti di lavoro e testi scritti. Le persone con disabilità visiva e anche gli ipovedenti possono sfruttare una nuova funzionalità del browser Chrome che consente di avere la descrizione delle immagini online. Si tratta di un grande vantaggio poiché non sempre queste, a livello di codice, dispongono di etichette descrittive o di un testo alternativo. Inoltre funziona anche con gli screen reader. Per attivare la funzione basta accedere alle Impostazioni di Chrome e selezionarla dalla sezione Accessibilità. Da Diva a Action Blocks: Lorenzo Caggioni, in seno alla community di Google, ha presento il dispositivo Diva: una sorta di bottone intelligente che consente di interagire con l’Assistente Google senza dover impiegare la voce. In sintesi, una soluzione ideale per persone con disabilità cognitive o motorie, poiché consente di svolgere alcune attività frequenti del quotidiano con maggiore autonomia. Si pensi, per esempio, all'ascolto di musica o la visione di un film o anche fare richieste. Il concetto di Diva è stato fondamentale per lo sviluppo di Action Blocks, che ne è di fatto la versione virtuale. Scaricando l’omonima app in italiano sugli smartphone Android, si possono creare bottoni virtuali che attraverso l’Assistente Google eseguono i passaggi necessari per completare un’attività sul terminale. La comunicazione aumentativa alternativa, ovvero le tecnologie e strategie per migliorare la comunicazione orale e di scrittura delle persone afflitte da disabilità. In pratica questo strumento per il linguaggio si affiderà all'Assistente Google per “svolgere attività domestiche, come per esempio accendere l’illuminazione smart e attivare un dispositivo connesso“. Non solo. Sinergicamente ad Action Blocks permetterà di sfruttare gli oltre 40.000 simboli per la comunicazione aumentativa di Tobii Dynavox sui dispositivi Android. Accessibility Scanner: è uno strumento che suggerisce come potenziare l’accessibilità per le app Android senza che l’utente abbia competenze tecniche, è stato aggiornato ulteriormente. In questo modo gli sviluppatori possono scoprire “eventuali bug di accessibilità” nelle loro app Android e sperimentare sull'esperienza utente.

TECNONEWS N.11:

CON LA REALTÀ VIRTUALE POSSIBILE CAMMINARE DENTRO LE CELLULE:

La realtà virtuale permette di camminare all'interno delle cellule, grazie a un software che consente di esplorarle in 3D come non è mai stato possibile fare finora. Secondo gli autori della ricerca, la realtà virtuale aiuterà a comprendere la biologia delle cellule e a sviluppare e testare nuovi trattamenti terapeutici. Il software, denominato vLUME, permette di visualizzare in 3D attraverso la realtà virtuale immagini al microscopio ad elevata risoluzione ottenute grazie a una nuova tecnica di microscopia a fluorescenza, premiata nel 2014 con il Nobel per la chimica. In questo modo è possibile studiare in dettaglio i processi molecolari mentre avvengono, a diversi livelli: dalle singole proteine alle intere cellule, come neuroni cellule immunitarie o cancerose. Uno dei limiti attuali, spiega Lee, "è la possibilità di analizzare e visualizzare i dati in tre dimensioni. Con questa nuova tecnica è possibile spingere lo sguardo fin dentro le cellule, a scale nanometriche", cioè a livello di miliardesima parte del metro.

TECNONEWS N.12:

SE LO FISCHIETTI, GOOGLE LO INDOVINA:

La soluzione arriva ora da Google e si chiama Hum to Search, ossia Canticchia per cercare. È una nuova funzione, inserita nel più recente aggiornamento dell'app di Google per Android e iOS, che funziona in maniera simile a Shazam, l'app che identifica le canzoni quando le si fa ascoltare una porzione del brano da identificare. A differenza di Shazam, però, non è necessario avere a disposizione almeno uno spezzone del motivo misterioso: è sufficiente canticchiarla o fischiettarla per dieci o quindici secondi. «La melodia di una canzone è praticamente la sua impronta digitale» spiega Google. «Ognuna ha la sua identità. Abbiamo realizzato dei modelli di machine learning che sono in grado associare gli spezzoni fischiettati, canticchiati o cantati alla giusta "impronta". Quindi, quando si canticchia una melodia in Ricerca, i modelli trasformano l'audio in una sequenza numerica che rappresenta la melodia stessa». Non c'è bisogno di essere particolarmente intonati perché la ricerca funzioni al meglio: Google sostiene che basti un'approssimazione accettabile, in risposta alla quale il motore di ricerca fornirà una serie di possibili alternative. Per utilizzare la funzione Hum to Search bisogna avviare Google Assistant e chiedere «Identifica questa canzone» o «Che canzone è questa?», quindi prodursi nella migliore imitazione possibile!

TECNONEWS N.13:

APP TRADUCI, COME FUNZIONA IL TRADUTTORE MULTILINGUE DI IOS 14:

Tra le novità più interessanti di iOS 14, una di queste è sicuramente “Translate” (in italiano “Traduci“), app di serie con il sistema che consente di tradurre testo (scritto o parlato) da una lingua all’altra. L’app è di semplice uso: basta selezionare la lingua di partenza, quella di destinazione, scrivere o pronunciare il testo da tradurre e ottenere in pochi secondi la traduzione desiderata. L’app supporta la traduzione veloce e naturale di voce e testo in 11 lingue diverse e integra una modalità on-device che consente agli utenti di provare le funzioni dell’app anche offline (senza connessione). Di seguito le risposte alle domande più comuni sul funzionamento dell’app. Translate è disponibile per inglese, cinese mandarino, giapponese, coreano, spagnolo, tedesco, francese, italiano, russo, portoghese brasiliano e arabo. L’app Traduci può lavorare con o senza connessione internet ma per il funzionamento senza connessine è bene scaricare le lingue da usare offiline. Basta selezionare la lingua di partenza o destinazione (un tap sulla lingua), scorrere alla sezione “Lingue disponibili non in linea” e scaricare i file di supporto per le lingue di proprio interesse. Quando il supporto offline è disponibile, a fianco del nome della lingua appare il simbolo del segno di spunta. Apple avverte che le traduzioni direttamente da dispositivo (offline) potrebbero non essere accurate come quelle online. Come accennato è possibile tradurre i testi digitando semplicemente il testo nella propria lingua oppure sfruttare il tap sull’icona del microfono e pronunciare la frase da tradurre per ottenere al volo la traduzione. Dopo aver ottenuto la traduzione è possibile premere il pulsante “play” per pronunciare la frase tradotta nella lingua di destinazione, usare il simbolo della stella per aggiungere la frase alla scheda Preferiti, selezionare una parola e premere sull’icona del dizionario per dettagli. È possibile visualizzare la cronologia recente (parole e frasi tradotte di recenti) e salvare le frasi che abbiamo appena tradotto nel pannello Preferiti. Ruotando il telefono (con l’app Traduci aperta) è possibile attivare la modalità conversazione, utile quando, appunto, si ha la necessità di conversare con qualcuno. Dal display spariscono icone con le funzioni dizionario e preferiti, e si ha il minimo indispensabile. Lo schermo di iPhone viene suddiviso per mostrare il testo trascritto e tradotto su entrambi i lati della conversazione, seguiti dall’audio tradotto; è anche possibile ingrandire il testo tradotto (usando l’icona con le due frecce in basso a sinistra), una modalità di visualizzazione che Apple chiama “modalità attenzione”. Interessante notare che l’app in modalità conversazione è in grado di capire chi sta parlando (noi o il nostro interlocutore) e tradurre il testo di conseguenza. In modalità conversazione, lo schermo di iPhone viene suddiviso per mostrare il testo trascritto e tradotto su entrambi i lati della conversazione, seguiti dall’audio tradotto. La modalità conversazione funziona per le lingue scaricate anche quando non è disponibile una connessione a internet. Andando su Impostazioni > Traduci è possibile consentire o meno all’app di accedere ai dati cellulare (utile se siamo all’estero e non abbiamo un piano che supporta il roaming dati). Sempre da qui è possibile impostare la lingua preferita e se attivare o no la “Modalità su dispositivo” (per tradurre direttamente su iPhone utilizzando solo le lingue scaricate). Apple avverte che le traduzioni su dispositivo (offline) potrebbero non essere accurate come quelle online. L’app è di semplice uso, veloce, precisa (almeno con le lingue con le quali l’abbiamo provata noi). Una funzionalità che Apple potrebbe implementare in futuro è la possibilità di tradurre testi catturati con la fotocamera, come fa Google Translate (gratis sull’App Store). L’app di Google supporta molte più lingue (dall’afrikaans allo zulu) e può essere una alternativa in attesa che Apple integri nella sua app altre lingue oltre a quelle già supportate.

TECNONEWS N.14:

COME USARE LE SCORCIATOIE COL TOCCO POSTERIORE DI IOS 14 SU IPHONE:

Con iOS 14 è possibile toccare il dorso dell’iPhone per attivare specifiche funzioni. Si tratta di una funzione presente nel pannello Accessibilità e progettata per aiutare le persone con disabilità nell’utilizzo del dispositivo ma che può essere sfruttata da chiunque e per le più disparate funzioni. Sostanzialmente è possibile attivare questa opzione ed associare una particolare funzione quando si tocca il dorso del telefono due e tre volte. Quindi due diverse funzioni per due tocchi distinti. Apple mette a disposizione diverse scorciatoie dedicate a questa nuova funzione. Ad esempio si può usare il doppio e/o triplo tocco per richiamare le Abbreviazioni, per l’Accesso facilitato, per la funzione Agita, per bloccare lo schermo, oppure per accedere al Centro di Controllo o al Centro Notifiche. Si può usare anche per visualizzare l’elenco delle app, ritornare alla homepage, catturare un’istantanea dello schermo, attivare la modalità Muto, richiamare Siri o lo Spotlight, oppure per regolare il volume. Il doppio/triplo tocco si può associare anche ad alcune funzioni presenti nel pannello Accessibilità, come ad esempio l’AssistiveTouch, l’Inversione classica oppure quella smart, per richiamare il Leggi schermo, la lente d’ingrandimento, il Voice Over e lo zoom. Oppure si possono sostituire ai gesti di scorrimento dell’interfaccia. Le funzioni più interessanti da usare con questo tocco speciale sono però quelle che possono essere create con l’app Comandi di Apple. Qualsiasi azione rapida creata con l’app può essere associata al doppio e al triplo tocco sul retro dell’iPhone. A questo punto il collegamento all’universo Android viene spontaneo: da anni molti di questi smartphone possono ad esempio richiamare la fotocamera ticchettando il dorso del telefono e con iOS 14 ora si può fare lo stesso anche con iPhone. Per prima cosa bisogna creare la scorciatoia rapida: è sufficiente aprire l’app Comandi, cliccare sul stato “+” in alto a destra, quindi su “Aggiungi azione”. Nella barra di ricerca, iniziare a digitare la parola “fotocamera”, quindi cliccare sull’app Fotocamera che comparirà tra i risultati di ricerca. Selezionate quindi l’opzione Scatta foto, quindi cliccate su “Avanti” e date un nome di vostro piacere alla nuova scorciatoia.

A questo punto non resta che associare la scorciatoia alla gesture desiderata. Andate in Impostazioni > Accessibilità > Tocco > Tocco posteriore, quindi innanzitutto scegliete dal menu se collegarla al doppio tocco o al triplo tocco. Scorrete quindi in basso nella relativa scheda e selezionate la nuova scorciatoia appena creata. A questo punto il relativo gesto avvierà la fotocamera, indipendentemente dall’app che state visualizzando in quel momento (lo schermo dev’essere sbloccato).

La Segreteria

Il Coordinatore della Newsletter

Franco Pagliucoli

Tel. 0575 24705

E-mail: uicar@uiciechi.it